

---

# **RAPPORTO DI VALUTABILITÀ**

**Bozza**

Maggio 2002

*Contratto per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente intermedia e finale del Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006 della Regione Calabria*

Articolo 4

---

---

## Indice

<b>Rapporto di valutabilità: presentazione .....</b>	<b>5</b>
--	----------

## Capitolo 1

### **Disegno della valutazione intermedia POR Calabria 2000-2006**

1.1	Presentazione.....	7
1.2	Il Rapporto di Valutabilità.....	9
1.2.1	<i>Analisi delle procedure di attuazione.....</i>	<i>9</i>
1.2.2	<i>Metodologie .....</i>	<i>10</i>
1.2.3	<i>Analisi dei bandi .....</i>	<i>11</i>
1.2.4	<i>Piano di qualità .....</i>	<i>14</i>
1.3	Presentazione del disegno della valutazione .....	15
1.3.1	<i>Incontro con l'amministrazione.....</i>	<i>16</i>
1.3.2	<i>Incontro con il partenariato .....</i>	<i>16</i>
1.4	Valutazione in itinere .....	17
1.4.1	<i>Obiettivi .....</i>	<i>17</i>
1.4.2	<i>Contenuti .....</i>	<i>18</i>
1.4.3	<i>Metodologie .....</i>	<i>19</i>
1.4.4	<i>Note sulla qualità.....</i>	<i>20</i>
1.5	Documento preparatorio del Rapporto di valutazione intermedia al 30 novembre 2002.....	21
1.5.1	<i>Obiettivi.....</i>	<i>21</i>
1.5.2	<i>Documenti e contenuti.....</i>	<i>21</i>
1.6	Valutazione intermedia .....	21
1.6.1	<i>Obiettivi.....</i>	<i>21</i>
1.6.2	<i>Documenti.....</i>	<i>22</i>
1.6.3	<i>Metodologie .....</i>	<i>23</i>
1.6.4	<i>Qualità.....</i>	<i>26</i>
1.7	La qualità della valutazione del rapporto di valutabilità .....	26
	Allegato 1 – Scheda di misura per valutazione in itinere e intermedia .....	28
	Allegato 2 – Cronogramma, allocazione delle giornate dei membri del gruppo, organizzazione logistica del servizio, sito Web.....	31

---

## Capitolo 2

### Analisi delle procedure per il rapporto di attuazione

2.1	Introduzione: obiettivi e contenuti dell'analisi .....	33
2.2	Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici – NUV .....	34
2.2.1	Informazioni di contesto.....	34
2.2.2	Assessment .....	35
2.3	La Struttura operativa di gestione – SOG .....	36
2.3.1	Informazioni di contesto.....	36
2.3.2	Assessment .....	37
2.4	I responsabili di misura .....	37
2.4.1	Informazioni di contesto.....	37
2.4.2	Assessment .....	37
2.5	Sistema di monitoraggio .....	38
2.5.1	Informazioni di contesto.....	38
2.5.2	Assessment .....	38
2.6	L'adeguamento ad ulteriori criteri di avanzamento istituzionale .....	38
2.6.1	Informazioni di contesto.....	38
2.6.2	Assessment .....	39
2.7	Brevi note conclusive.....	40

## Capitolo 3

### Analisi di una selezione di bandi pubblicati

3.1	Modalità di selezione e criteri di analisi dei bandi esaminati .....	41
3.2	L'esame dei bandi .....	43
3.2.1	Asse I, Misure 1.5 e 1.11 .....	43
3.2.2	Asse III, Misura 3.3.....	44
3.2.3	Asse IV, Misure 4.1 e 4.2 .....	44
3.2.4	Asse IV, Misure 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17, 4.18 e 4.19 .....	44
3.3	Una sintesi dell'analisi svolta.....	48
	Allegato 1 – Traccia di parere sui bandi pubblicati .....	49
	Allegato 2 – Tracce di parere per i bandi dell'Asse I .....	51
	Allegato 3 – Traccia di parere per il bando dell'Asse III.....	60
	Allegato 4 – Tracce di parere per i bandi dell'Asse IV .....	66
	Allegato 5 – Tracce di parere per i bandi dell'Asse IV (FEOGA) .....	75

---

## Capitolo4

### Piano della qualità

4.1	Scopo .....	137
4.2	Campo di applicazione .....	137
4.3	Riferimenti.....	137
4.4	Obiettivi .....	138
4.5	Responsabilità.....	139
4.5.1	<i>Procedure del SGQ .....</i>	<i>139</i>
4.5.2	<i>Suddivisioni ambiti di lavoro .....</i>	<i>139</i>
4.5.3	<i>Gestione del Coordinamento .....</i>	<i>139</i>
4.6	Procedure ed istituzioni di lavoro applicabili .....	140
4.7	Comunicazione ed ascolto .....	141
4.8	Riesame del contratto.....	142
4.8.1	<i>Riesame delle esigenze di base.....</i>	<i>143</i>
4.9	Approvvigionamento e gestione delle risorse.....	143
4.9.1	<i>Composizione del gruppo di lavoro .....</i>	<i>143</i>
4.9.2	<i>Altre risorse.....</i>	<i>144</i>
4.10	Pianificazione generale delle fasi.....	144
4.11	Pianificazione delle attività e dei documenti .....	145
4.12	La qualità dei rapporti di valutazione .....	146
4.13	Pianificazione dei riesami.....	147
4.14	Monitoraggio .....	148
4.15	Customer satisfaction e raggiungimento degli obiettivi.....	149
4.16	Misurazione, analisi e miglioramento .....	151
4.16.1	<i>Verifiche ispettive interne.....</i>	<i>151</i>
4.16.2	<i>Azioni correttive/preventive .....</i>	<i>152</i>
4.16.3	<i>Processi di miglioramento.....</i>	<i>153</i>
4.17	Revisione del Piano della qualità .....	153
4.18	Lista della distribuzione .....	153

---

## **RAPPORTO DI VALUTABILITA': PRESENTAZIONE**

L'ATI IRS – RESCO - CSDCI, aggiudicataria del servizio di valutazione indipendente intermedia del Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Calabria, presenta in queste pagine, alla scadenza stabilita, la bozza del Rapporto di Valutabilità previsto dall'art. 3 del Contratto e richiamato nell'art.4 dello stesso.

In base a quanto previsto dal Contratto (art.3) questo Rapporto prevede i seguenti documenti: disegno della valutazione (cap.1), analisi dell'attuazione procedurale e della definizione degli strumenti programmatici (cap.2), analisi dei bandi e delle procedure di attuazione per le misure avviate (cap.3), piano di qualità del servizio di valutazione (cap.4)

Il disegno della valutazione (cap.1) contiene tra l'altro, come previsto dal Contratto, il cronogramma dei prodotti intermedi e finali con l'indicazione delle giornate dedicate alla preparazione di ciascuno di essi da parte di ciascuna professionalità del gruppo di lavoro (art.5), e primi suggerimenti riguardo alla localizzazione dell'attività di valutazione e all'utilizzo di un apposito sito Web nei contatti tra il gruppo di valutazione, l'Autorità di Gestione e i soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Regionale coinvolti nell'attuazione delle Misure e Azioni del POR.

Questi documento rendono conto dell'avvio dell'attività di impostazione della valutazione e illustrano le prime riflessioni sul percorso che essa dovrà seguire nei prossimi mesi. I documenti di analisi dell'attuazione procedurale (cap.2) e dei bandi (cap.3), in particolare, costituiscono solo il primo passo del lavoro che dovrà dare una risposta alle domande di valutazione espresse in merito dall'Autorità di Gestione nei primi incontri del 18 e 19 aprile scorsi e in quelli ulteriori avuti successivamente, in parallelo all'entrata in servizio, presso l'Autorità di Gestione stessa, del Dirigente responsabile del Coordinamento e Attuazione dei Programmi Comunitari.

Una risposta più compiuta a quelle domande – che includono tra l'altro, con particolare urgenza, (a) l'analisi dell'attuazione dei PIT, (b) la verifica degli indicatori attualmente previsti dai documenti di programmazione, (c) l'individuazione delle misure rilevanti dal punto di vista finanziario la cui implementazione appare esposta a particolari criticità - sarà data alla prossima

---

scadenza significativa del percorso della valutazione, il Rapporto di Valutazione In Itinere previsto entro il 30 giugno prossimo.

Coerentemente con le indicazioni delle Linee Guida per la Valutazione Intermedia dei Programmi Operativi dell'UVAL / Ministero dell'Economia (giugno 2001), l'intero servizio di valutazione intermedia - incluso lo stesso disegno della valutazione - è un lavoro *in progress*. E' in questo spirito che, come previsto dall'Offerta Tecnica e successivamente concordato con l'Autorità di Gestione, il disegno della valutazione si ferma per il momento all'importante scadenza del Rapporto di Valutazione Intermedia del 2003, rilevante ai fini dell'attribuzione della riserva di premialità.

---

# 1. DISEGNO DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA POR CALABRIA 2000 – 2006

## 1.1 Presentazione

Le Linee Guida per la Valutazione intermedia (I modulo – Blocco A) assegnano al disegno della valutazione due funzioni principali:

- a) specificazione dell'attività di valutazione e metodi che verranno applicati;
- b) condivisione del disegno della valutazione con tutti i soggetti interessati.

Per quanto concerne il punto a) il presente documento illustrerà quali saranno i documenti, i contenuti e le metodologie delle attività di valutazione fino al 2003. Tale scadenza è stata concordata con l'Autorità di Gestione (AdG) e tale scelta è stata effettuata per non irrigidire, sin da ora, il processo di valutazione fino alla scadenza della programmazione e per permettere di adeguare l'attività di analisi alle esigenze di informazione e approfondimento che inevitabilmente muteranno con il procedere dell'attuazione.

Le attività di valutazione sono presentate sinteticamente e schematicamente, per evitare inutili ripetizioni rispetto a quanto già fissato dal quadro nazionale di valutazione del QCS e a quanto già delineato dal contratto.

Alla fine del documento è previsto uno specifico riscontro rispetto ai 5 criteri adottati dalle Linee Guida ministeriali (III modulo) per la valutazione della qualità e cioè: utilità, chiarezza, pertinenza, affidabilità e credibilità e imparzialità.

Per quanto concerne il secondo punto, la condivisione della valutazione, la presente bozza è il frutto di una serie incontri avvenuti durante la seconda metà di aprile con i referenti di:

- ✓ l'Autorità di Gestione,
- ✓ le Autorità di pagamento (incontri da completare),
- ✓ il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Calabria,
- ✓ il Dipartimento Bilancio e Finanze, Politiche Comunitarie e Sviluppo Economico,
- ✓ l'Autorità Ambientale,
- ✓ il Responsabile del Monitoraggio.

---

Questa bozza del Disegno della Valutazione sarà sottoposta anche ai rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Commissione.

Infine, come è descritto nel successivo par. 2 "Presentazione del Disegno di Valutazione", il coinvolgimento dei diversi portatori di interessi sensibili all'attuazione del POR rappresenta un'attività autonoma e distinta tra quelle complessivamente previste per la realizzazione della missione di valutazione intermedia.

Il processo di condivisione del disegno fino ad ora effettuato ha portato a concordare su:

- ✓ momenti distinti per la presentazione al partenariato e all'amministrazione del disegno di valutazione;
- ✓ i contenuti della relazione di preparazione alla valutazione intermedia, focalizzando in particolare l'attenzione sull'analisi dell'attuazione dei PIT;
- ✓ la particolare crucialità della verifica dell'insieme degli indicatori utilizzati;
- ✓ la partecipazione del gruppo di valutazione agli incontri che saranno organizzati dall'Autorità di Gestione, che agevolerà i primi contatti con i Responsabili di Misura;
- ✓ la necessità di effettuare uno screening su tutte le misure, ma di focalizzare l'attenzione particolarmente sulle misure in difficoltà e finanziariamente rilevanti. Il gruppo di valutazione e l'AdG hanno convenuto su un modus operandi che razionalizza gli sforzi di analisi in direzione di un gruppo di misure che andrà scelto in funzione della loro criticità e della loro rilevanza finanziaria e strategica.

Inoltre, la domanda di valutazione espressa dall'AdG ha significativamente mutato l'agenda delle attività di valutazione anticipando alcune attività e posticipandone altre:

- ✓ Una prima attività di valutazione dei bandi e delle procedure è stata anticipata e inserita nel documento di valutabilità;
- ✓ Il documento di esame degli indicatori sarà consegnato contestualmente al 1° Rapporto di Valutazione In Itinere (da consegnarsi entro il 30 giugno 2002);
- ✓ L'analisi di contesto è stata pure rinviata dal rapporto di valutabilità al I Rapporto di Valutazione In Itinere.



---

Nelle prossime pagine sono descritti contenuti, documenti e metodologie delle attività di valutazione fino al 2003.

## **1.2 Il Rapporto di Valutabilità**

Il Rapporto di Valutabilità è il documento contenente i risultati e le analisi elaborate nella prima fase di preparazione e messa a punto della Valutazione in itinere e intermedia e si distingue, come richiesto specificatamente dal contratto, in quattro elaborati autonomi:

- ✓ Il disegno della valutazione (contenuto nel presente capitolo 1 del Rapporto)
- ✓ L'analisi delle procedure di attuazione (capitolo 2)
- ✓ L'analisi dei bandi pubblicati (capitolo 3)
- ✓ Il Piano della Qualità (capitolo 4).

E' stato infatti richiesto contrattualmente, anticipando quanto prospettato nella proposta tecnica, di procedere ad un'analisi propedeutica dei bandi e delle procedure e di posticipare l'analisi degli indicatori e l'analisi di contesto. Questo trova ragione nell'urgenza dell'AdG di verificare, sin da subito, il sistema attuativo in corso di applicazione.

### **1.2.1 Analisi delle procedure di attuazione**

#### Obiettivi e contenuti

L'analisi delle procedure ha come obiettivo quello di evidenziare gli aspetti positivi e gli aspetti critici che caratterizzano le condizioni istituzionali e organizzative che sono collegate con la funzionalità e l'adeguatezza dell'attuazione e gestione del Por. Quindi si tratta in particolare di:

- ✓ Analizzare i contenuti del Por e del CdP nelle parti relative alle disposizioni e condizioni di attuazione.
- ✓ Verificare la coerenza delle azioni poste in essere fino ad al periodo attuale.
- ✓ Segnalare, ove si verificasse l'esigenza, le criticità e l'inadeguatezza di determinati aspetti, così come eventuali buone pratiche emerse; ed in particolare evidenziare in nessi causali con il buon andamento della gestione del Por.
- ✓ Proporre eventuali linee-guida per superare le difficoltà emerse.

---

### **1.2.2 Metodologie**

L'analisi delle procedure avviene, a questo stadio, attraverso il ricorso alla documentazione ufficiale della Regione Calabria e dei soggetti coinvolti (di livello nazionale e comunitario), documenti informali ed interviste dirette.

Il principale criterio di riferimento è costituito da un esame di conformità, circa l'attuazione e le sue modalità, tra quanto dichiarato nel Por e nel CdP e quanto effettivamente implementato in termini di condizioni utili all'attuazione del programma. Gli eventuali scostamenti individuati saranno giudicati in relazione alla performance attesa, e quindi se dovuti ad innovazioni nelle informazioni e conoscenze che hanno indotto a modificare le attività al fine di migliorare i risultati, oppure se causati da effettive difficoltà riscontrate nella concretizzazione delle previsioni.

Sotto questo profilo, con il termine "procedura" si farà riferimento non tanto (o non solo) agli aspetti procedurali formali, quanto a tutte le condizioni – procedure formali, processi di lavoro e gestionali, elementi organizzativi, ecc. – che hanno una funzione rilevante nel favorire la funzionalità dei meccanismi di attuazione del Por.

Sotto il profilo della metodologia e degli strumenti, i criteri di riferimento saranno in particolare:

- a) il criterio della qualità e della trasparenza, e cioè quello che tende alla minimizzazione dei tempi di attraversamento e alla chiara identificazione delle responsabilità;
- b) il criterio dell'efficienza, e cioè la ricerca delle modalità che assicurino i minori costi ed evitano forme di ridondanza (pur prestando attenzione al fatto che, come mostra la letteratura a riguardo, la ridondanza in alcune occasioni è necessaria in funzione della performance delle azioni);
- c) il criterio dell'efficacia, che consiste nella riflessione sulla coerenza con le domande/bisogni/opportunità alla base degli interventi e quindi sul valore aggiunto apportato dai soggetti coinvolti nei processi e dalle attività da questi svolte. In questa direzione, potranno essere tratti giudizi e assessment su procedure e processi particolarmente critiche ai fini delle aspettative di risultato e di impatto di specifiche azioni.

Per quanto concerne le tecniche, per gli aspetti più micro si farà riferimento all'analisi di procedure e processi mediante la tecnica SAD (*Systematic Activity*

---

*Description*), che permette di raffigurare attraverso diagrammi di flusso i vari passaggi di procedure e processi, di evidenziare i soggetti coinvolti e le caratteristiche di tale coinvolgimento.

Si andranno in particolare ad analizzare:

- ✓ i meccanismi di comunicazione e coordinamento tra Autorità di Gestione e Autorità di Pagamento
- ✓ gli automatismi di controllo e verifica e soprattutto le procedure di controllo di secondo livello
- ✓ i sistemi di certificazione di spesa
- ✓ la corretta individuazione dei responsabili di misura

L'analisi sarà inoltre focalizzata su gli aspetti di programmazione negoziata verificando che:

- ✓ le procedure di attuazione e messa in opera delle diverse programmazioni integrate (PIT, PIS, PIAR, PIF) rispondano ai requisiti di tempestività e pertinenza rispetto al cronogramma attuativo e alla strategia del POR
- ✓ L'accordo di programma Quadro (APQ) e le diverse forme di programmazione Stato - Regione assicurino un fattivo valore aggiunto in termini di capacità di attuazione al programma e non ne ostacolino la realizzazione
- ✓ Le altre forme di partenariato tra amministrazioni (enti locali e Regione) siano integrate oltre che dal punto di vista programmatico istituzionale anche da quello procedurale amministrativo nel POR.

### **1.2.3 Analisi dei bandi**

#### Obiettivi e contenuti

L'analisi dei bandi si propone di:

- ✓ Verificare la coerenza dei bandi con le strategie delineate dal POR
- ✓ Verificare la congruità dei criteri selettivi
- ✓ Segnalare, ove si verificasse l'esigenza, le criticità e l'inadeguatezza dei bandi
- ✓ Proporre eventuali soluzioni

I bandi esaminati, riportati nella tabella 1, sono per il momento solo un sottoinsieme di tutti quelli pubblicati in attuazione del POR. La selezione, dati i vincoli di tempo e di risorse, è stata effettuata tenendo conto della rilevanza

---

finanziaria delle misure e della possibilità di giungere a conclusioni significative. Per il dettaglio dei criteri che hanno guidato la scelta, si rinvia al successivo capitolo 3.

**Tabella 1 – Bandi appartenenti alle prime 15 misure**

Misura	Bandi pubblicati al 29/04/02
Misura 1.2	nessuno
Misura 4.5	burc 46
Misura 5.1	s.s. 9 burc 102 <sup>1</sup> s.s. 5 burc 5 <sup>2</sup>
Misura 4.1	decreto n.4415(24/4/02) <sup>3</sup>
Misura 4.4	s.s. 5 burc 7 <sup>4</sup>
Misura 4.2	s.s.4 burc 2 <sup>5</sup>
Misura 3.3	s.s 2 burc 103
Misura 6.1	nessuno
Misura 6.2	nessuno
Misura 1.1	nessuno
Misura 1.7	nessuno
Misura 1.4	nessuno
Misura 1.3	nessuno
Misura 1.5	s.s 8 burc 102
Misura 4.6	burc 46

Metodologie

L'analisi dei bandi è stata affidata agli esperti di settore che analizzeranno il bando attraverso i criteri riportati in tabella 2.

---

<sup>1</sup> Essendo Linee guida per la redazione dei PSU, l'analisi verrà affrontata in modo esaustivo nel "Rapporto di Valutazione Intermedia".

<sup>2</sup> Si veda la nota 1.

<sup>3</sup> Bando di gara in corso di pubblicazione riguardante l'attuazione delle azioni 4.1c e 4.1 d che sostituisce integralmente i precedenti (burc 4 s.s. 1 e burc 2 s.s 8).

<sup>4</sup> L'analisi verrà svolta congiuntamente a quella della misura 4.3 con cui è esplicitamente integrata.

<sup>5</sup> Sostituisce integralmente il precedente (burc105 s.s. 2).

---

## Tabella 2 - Criteri di valutazione dei bandi

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>a) presenza e numerosità di competenze adeguate nella commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti</li><li>b) cronogramma delle procedure di valutazione</li><li>c) chiarezza delle informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle proposte</li><li>d) adeguatezza dei tempi per l'esecuzione dell'attività da parte dell'aggiudicatario</li><li>e) requisiti formali di ammissibilità</li><li>f) presenza di criteri di priorità</li><li>g) completezza e pertinenza delle informazioni contenute nel capitolato</li><li>h) criteri utilizzati nella selezione</li><li>i) caratteristiche tecniche del sistema di valutazione</li><li>j) monitoraggio e trasferimento dei dati (presenza di obblighi informativi da parte del proponente)</li></ul> |
|---|

Gli esperti seguiranno un approccio bidimensionale: analizzeranno sia l'adeguatezza intrinseca del bando (criteri, modalità di selezione, tempistica prevista, chiarezza del testo, funzionalità rispetto allo specifico settore) sia la sua coerenza con la strategia complessiva del POR. A questo ultimo riguardo, infatti, già in questa fase risulta utile una prima ricostruzione delle strategie del POR desumibile dalle priorità indicate dalla Regione nell'ambito dei differenti bandi.

L'analisi approfondita dei bandi nella fase iniziale è condotta dagli esperti di settore perché il gruppo di valutazione ritiene fondamentale una verifica sulla coerenza e sull'efficacia dello strumento piuttosto che sulla sua legittimità, dato che gli aspetti normativi sono già oggetto di controllo degli uffici regionali competenti. In sostanza non si vuole duplicare un controllo formale già previsto, ma offrire un contributo operativo all'AdG in questa fase centrale della programmazione.

---

#### **1.2.4 Piano di qualità**

##### Obiettivi e contenuti

Con riferimento alla ISO 8402, il Piano della Qualità è quel "documento che precisa le particolari modalità operative, le risorse e le sequenze delle attività relative alla qualità di un determinato prodotto, progetto o contratto".

Il Piano della Qualità ha lo scopo di:

- ✓ Fornire gli strumenti per collegare i requisiti specifici del servizio da attuare con le procedure generali del Sistema Qualità applicato.
- ✓ Indicare, direttamente o facendo riferimento a procedure documentate appropriate o ad altri documenti, come le attività da svolgere devono essere eseguite.
- ✓ Definire i mezzi e le risorse impiegate per la gestione, attuazione e controllo.
- ✓ Definire le finalità di ogni fase e attività
- ✓ Definire le verifiche (ispezioni, revisioni, riesami) che dovranno essere fatte in ogni fase.
- ✓ Definire i metodi e gli strumenti che verranno utilizzati.
- ✓ Analizzare e confrontare i risultati ottenuti con le previsioni iniziali.
- ✓ Verificare periodicamente l'adeguatezza delle tecniche di controllo e della documentazione utilizzata.
- ✓ Evidenziare eventuali azioni correttive messe in atto.

##### Metodologie

La preparazione del Piano della Qualità sarà attuata tenendo conto delle specifiche norme del settore, in particolare:

- ✓ Norma UNI EN ISO 10005 Guida ai Piani di Qualità
- ✓ Norma UNI EN ISO 9001:2000
- ✓ Norma UNI EN ISO 8402 Termini e definizioni

Il piano della Qualità passa attraverso le seguenti fasi:

- ✓ Preparazione

---

Sono definite e documentate quali sono le attività inerenti alla qualità applicabili al contesto di riferimento.

✓ **Contenuto**

Il Piano della Qualità contiene:

- Riferimento al contratto da cui trae origine.
- Dati e Requisiti di base della commessa
- Pianificazione e tempificazione delle attività
- Struttura organizzativa e definizione delle responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte
- Eventuali procedure, istruzioni e documentazione necessaria
- Controllo e riesame delle attività.

✓ **Riesame ed Accettazione**

Il Piano della Qualità è sottoposto all'attività di riesame da parte di un gruppo che includa le funzioni aziendali direttamente interessate, che approvano il documento.

✓ **Aggiornamento e Validità**

Il Piano della Qualità deve essere revisionato per tener conto delle eventuali modifiche apportate e/o dei cambiamenti avvenuti in corso d'opera.

Per l'aggiornamento valgono gli stessi criteri previsti per la prima emissione, mentre la validità del documento decade alla chiusura del contratto.

### **1.3 Presentazione del disegno della valutazione**

Il gruppo di Valutazione ritiene indispensabile assicurare all'attività di valutazione un carattere partecipativo. Si intende dunque coinvolgere sia l'amministrazione nei suoi diversi livelli (politico, dirigenziale, esecutivo) sia i rappresentanti dei diversi e molteplici interessi sensibili all'attuazione del POR ( sindacati, associazioni ambientaliste, rappresentanti settori produttivi, ecc.).

Per far questo, sin dalla prima fase, si è deciso di presentare e rendere trasparente l'attività di valutazione chiarendone i presupposti normativi, la missione istituzionale, gli strumenti e l'utilità per l'efficacia dell'attuazione del POR. Nel primo anno il raggiungimento di tale finalità comporterà lo svolgimento di due incontri – seminari, uno rivolto esclusivamente all'amministrazione, l'altro allargato al partenariato civile e sociale.

---

### **1.3.1 Incontro con l'amministrazione**

Nella sua versione definitiva, il Disegno della Valutazione sarà presentato in un seminario a cui parteciperanno tutti i membri dell'Amministrazione Regionale coinvolti nell'attuazione del POR. Il seminario sarà suddiviso in tre parti:

- ✓ Parte generale, il ruolo della Valutazione nell'attuazione del POR (che occuperà il 60% del tempo),
- ✓ Parte specifica, il disegno della Valutazione in Calabria (a ciò sarà destinato il 20% del tempo),
- ✓ Sezioni tematiche: i partecipanti saranno divisi per gruppi di interesse sulle tematiche inerenti gli indicatori e gli aspetti attuativi.

Il seminario avrà una duplice funzione:

- a) Far conoscere all'amministrazione il ruolo del valutatore, la sua missione, la qualità delle informazioni che verranno richieste, l'utilità dell'analisi del valutatore per il miglioramento del processo di attuazione. Soprattutto quest'ultimo punto sarà precisato per facilitare dinamiche retroattive e di utilizzo della Valutazione intermedia non solo in funzione programmatoria ma anche per la gestione operativa delle misure/ azioni. Ad esempio si presenterà il lavoro di analisi attraverso il benchmarking non solo in funzione di un giudizio, ma soprattutto per l'acquisizione di saper fare attraverso il confronto con altre buone prassi.
- b) Raccogliere i suggerimenti che potranno essere formulati dai funzionari in merito agli approcci metodologici che potrebbero ricevere maggiori consensi, le modalità di presentazione, gli aspetti da approfondire. Ad esempio sarà verificata la disponibilità dei funzionari ad utilizzare lo strumento del WEB, in relazione al quale il gruppo di valutazione attiverà, come specificato nell'Offerta Tecnica, un apposito sito Web destinato alla comunicazione tra il gruppo stesso e i diversi portatori di interesse.

### **1.3.2 Incontro con il partenariato**

Dovrebbe preferibilmente tenersi entro la prima metà di giugno 2002.

Sarà presentato il ruolo del valutatore nell'ambito dei TAVOLI DI CONCERTAZIONE, che hanno rappresentato il punto di confronto tra la società e l'amministrazione per l'elaborazione del POR. In questo ambito si provvederà a definire una serie di concetti chiave per la valutazione partecipata:



- 
1. la missione istituzionale
  2. Il concetto di indipendenza come definito dai regolamenti comunitari
  3. L'utilità per la valutazione del confronto con i rappresentanti degli interessi economici, sociali e ambientali coinvolti nell'attuazione del POR
  4. La valutazione come supporto al processo decisionale.

E' intuibile l'importanza di questa attività soprattutto in vista dell'utilizzo di tecniche di valutazione partecipata (focus group) o comunque di coinvolgimento diretto dei destinatari (questionari). Inoltre le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di volontariato e ambientali rappresentano gli interlocutori naturali del valutatore per gli strumenti della programmazione negoziata (PIT, PIS, PIAR, PIF, ecc.).

## **1.4 Valutazione in itinere**

### **1.4.1 Obiettivi**

Il documento di Valutazione in itinere, la cui prima versione è consegnata entro il 30 giugno 2002, contiene le prime analisi sullo stato di attuazione del POR. Le analisi mirano a:

1. Verificare che il POR sia attuale e pertinente – Utilità del programma attraverso l'aggiornamento dell'analisi di contesto della valutazione ex ante.
2. Valutare la coerenza esterna ed interna del POR. Nel primo caso verrà presa in esame la coerenza con le politiche settoriali regionali, nazionali e comunitarie. In relazione alla coerenza interna, verrà ricostruita la logica del POR attraverso la "lettura" delle scelte attuative effettuate.
3. Analizzare lo stato di avanzamento del programma – procedurale, finanziario, e fisico, utilizzando le informazioni dal sistema di monitoraggio e raccogliendo le informazioni autonomamente dai responsabili di misura.
4. Appurare la validità e l'utilità degli indicatori per permettere una realistica e funzionale valutazione. In particolare si analizzeranno gli indicatori secondo i seguenti criteri:
  - Pertinenza – che siano appropriati rispetto ai fenomeni che sono chiamati a rappresentare.
  - Accessibilità – che abbiano costi e tempi di reperimento ragionevoli e fattibili.

- Verificabilità – che abbiano un alto grado di oggettività.

Si provvederà se necessario a integrare la batteria degli indicatori utilizzati.

5. Esaminare il livello di efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi specifici, globali e generali, del POR e di ciascuna misura, .
6. Focalizzare l'attenzione sulle procedure di selezione dei progetti e di erogazione delle risorse, verificare la capacità di gestione dell'amministrazione rispetto alle misure.
7. Esaminare il funzionamento dei meccanismi di controllo e sorveglianza (comitato di sorveglianza, sistema di monitoraggio, controllo finanziario, ecc.).

#### 1.4.2 Contenuti

Documenti	Descrizione
1) Contesto delle Politiche e verifica della COERENZA	<p>Sono analizzati i mutamenti delle Policy settoriali rispetto alla fase di stesura del documento e ricostruita la logica del Programma alla luce delle performances attuative.</p> <p>L'analisi è condotta con l'apporto degli esperti (livello comunitario, nazionale, e regionale),</p>
2) Aggiornamento SWOT e verifica dell'UTILITA'	<p>Sono ripresi gli elementi presenti nell'analisi SWOT ex ante e aggiornati.</p>
3) Verifica degli Indicatori	<p>Gli indicatori sono aggiornati rispetto alla Valutazione ex ante e in coerenza con l'attività svolta dal Nucleo. Gli impatti e i risultati previsti sono quantificati</p> <p>L'indicatore dovrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerente con la logica della cascata degli obiettivi;</li> <li>- Capace di rappresentare il fenomeno;</li> <li>- Acquisibile</li> </ul>
4) Analisi delle procedure di selezione	<p>È compiuta una verifica dei meccanismi di attuazione.</p> <p>Per quanto concerne i bandi, avendo come base gli elementi di analisi dedotti nel rapporto di valutabilità, sono integrati i risultati delle interviste - questionari</p>
5) Analisi di EFFICACIA e EFFICIENZA	<p>E' basata su una scheda standard e utilizzerà come fonte le interviste – questionari, i dati del monitoraggio e gli S.F. per i progetti infrastrutturali superiori ai 5 milioni di euro.</p> <p>La misura dell'efficienza sarà data dal COSTO UNITARIO.</p>
6) Analisi dell'ATTUAZIONE	<p>Mira a valutare lo stato di avanzamento per misura/ azione dei risultati fisico, finanziario, procedurale.</p> <p>E' basata su una scheda standard e utilizza come fonte le</p>

---

	<p>interviste – questionari e i dati del monitoraggio.</p> <p>Sarà richiesta una previsione a NOVEMBRE 2002.</p>
7) Analisi della GESTIONE	<p>Consiste nell'analisi complessiva del meccanismo di Gestione (circuitto finanziario, sorveglianza controllo, partenariato)</p> <p>Costruisce l'organigramma funzionale dell'attuazione del POR e attinge parte delle informazioni dagli incontri per la presentazione del Disegno della Valutazione.</p>
8) Monitoraggio	<p>Si compone di un'analisi che verte sulla tempistica e la qualità delle informazioni del sistema di monitoraggio.</p> <p>L'analisi si baserà sulle indicazioni fornite da: MONIT 2000, Working Document n.3 - indicatori, MEANS</p>

### **1.4.3 Metodologie**

Le analisi condotte sono basate su fonti:

- ✓ Dati del rapporto di monitoraggio,
- ✓ Questionario somministrato per posta elettronica a tutti i responsabili di misura,
- ✓ Interviste con i responsabili di misura in occasione degli incontri organizzati dall'Autorità di Gestione (dove saranno recuperati i questionari redatti in funzione della traccia di scheda di misura fornita in allegato 1),
- ✓ Interviste con i componenti del Nucleo di Valutazione e della SOG,
- ✓ Interviste con i rappresentanti dell'autorità di gestione e di pagamento,
- ✓ Documenti strumentali all'attuazione del POR della REGIONE e degli enti coinvolti nell'attuazione.

La valutazione ha come unità d'analisi la misura o l'azione in base alle esigenze di dettaglio di volta in volta concordate con l'amministrazione. L'analisi della capacità di attuazione e dell'efficacia/ efficienza si articola in due fasi

1. Analisi DESK delle misure/ azioni, definendo l'insieme di misure "a rischio". Le misure si definiscono a rischio quando evidenziano:
  - Un ritardo o una mancata definizione dei soggetti responsabili dell'attuazione
  - Una non chiara ripartizione delle responsabilità tra le amministrazioni coinvolte

- 
- la mancanza di informazioni o la scarsa attendibilità delle stesse risultata dall'incrocio tra gli indicatori di diversa natura (fisici, procedurali, amministrativi)
  - Impatti, a livello previsivo, non coerenti tipologicamente o quantitativamente con la strategia del POR
  - Impossibilità o ritardo significativo nella produzione di risultati
  - Una produzione di impatti inefficiente in termini di rapporto costi/ benefici
  - Il mancato raggiungimento dei passaggi obbligati (milestone) procedurali e finanziari. La mappatura di questi passaggi obbligati sarà effettuata dal Gruppo di Valutazione e verificata con l'amministrazione nelle riunioni previste a Catanzaro insieme ai responsabili del Nucleo e dell'AdG.

Le analisi DESK utilizzeranno le informazioni provenienti dal monitoraggio e dal questionario somministrato per posta elettronica; per la valutazione d'efficienza ed efficacia si utilizzeranno come proxy le informazioni contenute negli Studi di Fattibilità per i progetti infrastrutturali e quelle provenienti dalle schede progetto per servizi e aiuti.

2. Approfondimento, con contatto diretto con il Responsabile di Misura durante l'incontro organizzato dall'Autorità di Gestione, dello stato di attuazione delle misure a rischio e delle misure strategicamente rilevanti e finanziariamente significative per il POR.

La traccia dell'analisi per Misura / Azione è esposta in una scheda riportata in allegato 1.

#### **1.4.4 Note sulla qualità**

Per la strategia complessiva e le procedure del Sistema Qualità applicabili si rimanda allo specifico "Piano della Qualità" (vedi punto 2.3).

La qualità dei rapporti di valutazione è assicurata dal rispetto dei criteri proposti dalle linee guida (vedi punto 7).

---

## 1.5 Documento preparatorio del rapporto di valutazione intermedia al 30 novembre 2002

### 1.5.1 Obiettivi

Il Gruppo di Valutazione suggerisce che questo documento aiuti a mettere a fuoco aspetti dell'attuazione del POR che richiedono di essere valutati con tempestività per mettere a frutto in tempo utile i risultati della valutazione.

In base ad una prima ricognizione della situazione, si propone che questo documento aiuti a:

- ✓ Fornire un'analisi comparata dei PIT, dal momento che questi rappresentano una delle modalità di attuazione strategicamente più significative, schematizzando il livello di attuazione conseguita.
- ✓ Individuare le misure e azioni che mantengono una particolare criticità e che possono concorrere a causare una perdita di risorse per mancato utilizzo.
- ✓ Analizzare lo stato di attuazione nell'ottica della riserva di Premialità.

### 1.5.2 Documenti e Contenuti

<b>Documento</b>	<b>Contenuto</b>
<b>Analisi sui PIT</b>	Analisi tematica sui PIT, confrontando i punti di forza e debolezza di ognuno, e verificando il loro livello d'attuazione.
<b>Proposte per la rimodulazione finanziaria</b>	Sono evidenziate le misure/azioni che, rispetto alle previsioni formulate riportate nella valutazione in itinere manifestano a NOVEMBRE un ritardo preoccupante.
<b>Pre –analisi per la premialità</b>	Check list sulle criticità rispetto agli indicatori/ obiettivo di premialità

## 1.6 Valutazione INTERMEDIA

### 1.6.1 Obiettivi

1. Analizzare l'attualità del POR verificando che la strategia inizialmente prevista non necessiti di essere riorientata a seguito dei mutamenti economici, politici e

---

sociali sopravvenuti. I documenti di valutazione ex ante e in itinere, precedentemente redatti, forniranno il punto di partenza della verifica.

2. Aggiornare le analisi relative alla performance attuativa, all'efficacia e all'efficienza di ciascuna misura, e delle relative azioni. In particolare la valutazione individuerà i primi risultati conseguiti dagli interventi e ne verificherà l'attinenza con quanto previsto dalla valutazione ex ante e dal POR<sup>6</sup>.
3. Valutare gli indicatori di performance di cui all'art. 42, comma 2<sup>7</sup>, sia per fornire all'autorità di gestione le informazioni utili a conseguire l'assegnazione della riserva, sia per adempiere agli obblighi comunitari di valutazione indipendente.
4. Proporre modifiche, sia sul piano organizzativo / gestionale che su quello relativo alla programmazione, valutazione e sorveglianza, qualora l'attività di analisi sopra descritta evidenziasse incongruenze o ostacoli nell'attuazione.

### **1.6.2 Documenti**

<b>Documenti</b>	<b>Contenuti</b>
1) Valutazione di sintesi: fattori di successo/insuccesso	Sono evidenziati e illustrati in sintesi: <ul style="list-style-type: none"><li>- le criticità del programma dal punto di vista sia attuativo che di efficacia/efficienza</li><li>- gli elementi positivi e di forza</li></ul>
2) Disegno della valutazione, approccio e metodologie di Valutazione utilizzate; Attività di Valutazione realizzate	Descrizione dei risultati e strumenti utilizzati dalla valutazione, in particolar modo gli aspetti legati alla certificazione del processo
3) Analisi del contesto di riferimento e delle condizioni per l'attuazione (policies)	Aggiornamento dell'analisi SWOT, di Policy e di coerenza rispetto a quella precedentemente svolta nella valutazione in itinere
4) Valutazione della qualità del processo di attuazione del POR	Aggiornamento della valutazione di attuazione

---

<sup>6</sup> Comma 1 art 42, reg (CE) 1260/99: La valutazione intermedia prende in considerazione, tenendo conto della valutazione ex ante, i primi risultati degli interventi, la loro pertinenza e il grado di conseguimento degli obiettivi. Valuta altresì l'impiego dei fondi, nonché lo svolgimento della sorveglianza e della realizzazione.

<sup>7</sup>Comma 3 art 42, reg (CE) 1260/99: Sulla base di criteri previamente definiti di comune accordo tra la Commissione e lo Stato membro, la Commissione esamina la pertinenza e la qualità della valutazione, in vista della revisione dell'intervento e dell'assegnazione della riserva di cui all'articolo 44.

5) Capitoli tematici	Da decidere
6) Analisi di EFFICACIA e EFFICIENZA (ricostruzione e valutazione impatti e risultati)	L'analisi sarà compiuta solo su i progetti ultimati, siano questi infrastrutture, servizi o regimi. Verrà inoltre effettuata una analisi sul grado di coerenza tra le procedure adottate e la tipologia degli impatti attesi.
7) Conclusioni e raccomandazioni	Verranno schematizzati i principali suggerimenti forniti dal gruppo di valutazione in relazione alle singole Misure e formulate le indicazioni sulle necessità di riorientamento del POR in relazione alla coerenza strategica e alle necessità di rimodulazione finanziaria.

### **1.6.3 Metodologie**

Le fonti di informazione per le diverse analisi saranno in parte le medesime utilizzate per la valutazione in itinere e cioè,

- ✓ Dati del rapporto di monitoraggio
- ✓ Interviste con i responsabili di misura
- ✓ Interviste con i componenti del Nucleo di Valutazione e della SOG
- ✓ Interviste con i rappresentanti dell'autorità di gestione e di pagamenti
- ✓ Documenti strumentali all'attuazione del POR, sia della REGIONE che degli altri enti coinvolti nell'attuazione

Per vagliare i primi dati di risultato e impatto del POR si utilizzeranno anche modalità dirette di acquisizione delle informazioni come:

- ✓ Sopralluoghi presso i progetti infrastrutturali e i gestori di servizi
- ✓ Contatto diretto con rappresentanti degli organismi intermedi
- ✓ Questionari presso i destinatari d'aiuto
- ✓ Coinvolgimento, tramite focus group, dei partner economici, istituzionali, sociali.

L'analisi della capacità attuativa ricalca lo schema a due fasi già illustrato per la valutazione in itinere.

L'analisi di efficacia ed efficienza invece sarà ulteriormente approfondita e si incentra sui progetti conclusi. Come è comunemente noto, l'impatto di un

---

intervento si manifesta alcuni anni dopo la conclusione dello stesso; in questa fase l'analisi degli impatti è necessariamente di carattere previsivo, da interpretare dunque come approssimazione. L'estenderla a tutti progetti introdurrebbe un'aleatorietà ancora più marcata che toglierebbe buona parte della significatività dell'analisi.

L'analisi dell'efficacia utilizzerà strumenti diversi per le differenti tipologie di progetti:

- ✓ Per quelli infrastrutturali, si utilizza la tecnica ACB o la Costi/ efficacia, verificando i presupposti dello Studio di fattibilità e compiendo gli opportuni sopralluoghi;
- ✓ Per i regimi d'aiuto si utilizza l'indagine campionaria tramite questionari (vedi box 1). Il campione rappresenterà almeno il 20% dell'universo e sarà stratificato per tipologia di aiuto, localizzazione geografica, dimensione finanziaria del progetto. Nel caso il numero di progetti ultimati sia esiguo l'analisi è condotta sull'universo.
- ✓ Per i servizi si opta tra l'analisi costi/efficacia e l'indagine questionaria riguardante l'universo effettuata presso i destinatari/utenti del servizio stesso (vedi box 1).
- ✓ Per gli strumenti integrati di attuazione (PIS, PIT, PIAR, PIF) l'analisi multicriterio verifica la qualità e le sinergie dei progetti selezionati.

**Box 1 – Variabili rilevate (tramite questionario) nell'indagine diretta presso gli utenti di servizi e aiuti.**

Il questionario mira ad accertare presso il destinatario/ utente del servizio/ aiuto i seguenti aspetti:

Effetti occupazionali: verranno chieste informazioni sia in relazione agli impatti lordi che netti (cioè quelli imputabili esclusivamente al POR).

Effetti in termini di valore aggiunto (lordi e netti)

Effetti ambientali

Effetti in termini di rispetto del principio delle Pari Opportunità

Effetti specifici (ricollegabili all'obiettivo specifico della misura)



---

Al fine di tradurre in modo puntuale gli aspetti sopra delineati verranno redatti questionari ad hoc per Misura/Azione. La diversificazione dei questionari è indispensabile sia per cogliere i risultati delle varie Misure in funzione dei vari obiettivi specifici che per delineare correttamente, cioè in funzione delle specificità degli interventi, gli aspetti occupazionali e di valore aggiunto. In agricoltura, ad esempio, gli effetti di reddito vanno quantificati prendendo in considerazione la PLV mentre nel settore manifatturiero va considerato il fatturato al netto dei beni intermedi.

I risultati di queste analisi, che possono essere compiute tramite diverse specifiche tecniche (Map of impact, Metaplan®, DELPHI), saranno analizzati e verificati attraverso l'utilizzo di focus group. I focus coinvolgeranno non solo i funzionari responsabili di misura/ azione e esperti di settore, ma anche, ove si rendesse necessario, il partenariato economico e sociale e l'associazionismo ambientale e volontariato.

Il valutatore si assumerà l'onere del giudizio ultimo d'efficacia ed efficienza.

La capacità attuativa, l'efficacia/ l'efficienza per le singole misure/ azioni sono sinteticamente illustrate in un apposita scheda di cui è esplicitata la traccia in allegato 1.

Le procedure saranno analizzate in funzione della loro capacità di consentire la massimizzazione delle probabilità di impatto atteso dalle varie Misure rispetto agli obiettivi del POR.

In concreto sarà verificato che:

- ✓ le tipologie procedurali adottate garantiscano un qualità/quantità di effetti coerenti con il POR;
- ✓ gli step procedurali minimizzino i tempi di attesa prima del manifestarsi degli impatti.

Le misure saranno analizzate adottando un approccio multicriterio in relazione agli impatti (qualità, quantità, tempi).

Se ritenuto opportuno si procederà ad un'ulteriore analisi utilizzando benchmarking nazionali/regionali.

---

#### **1.6.4 Qualità**

Per la strategia complessiva e le procedure del Sistema Qualità applicabili si rimanda al "Piano della Qualità" presentato nel capitolo 4.

Dal punto di vista dei contenuti, la qualità dei rapporti di valutazione inoltre è assicurata dal rispetto dei criteri proposti dalle linee guida (vedi di seguito, punto 1.7).

### **1.7 La qualità della valutazione del rapporto di valutabilità.**

La qualità della valutazione sarà assicurata, oltre che dall'adozione del Piano di Qualità descritto nel capitolo 4 di questo Rapporto, dal rispetto dei seguenti criteri proposti dalle linee guida riguardanti l'effettivo contenuto dell'attività di valutazione:

Utilità: all'interno dei documenti sono chiaramente individuabili le analisi che sono presentate in forma distinta e autonoma; l'analisi è dettagliata secondo le esigenze operative dell'AdG; le schede di misura/ azione consentono di individuare in maniera esplicita gli aspetti attuativi e di impatto "a rischio"; il gruppo di valutazione fornisce suggerimenti operativi ogniqualvolta riscontra la presenza di tali aspetti "a rischio"; ogni documento è fornito di un executive summary e di una sintesi dei risultati; i documenti della valutazione saranno disponibili sull'apposito sito Web in allestimento da parte del gruppo di valutazione; la trattazione tematica approfondita di temi come gli indicatori, i bandi, i PIT, l'analisi specifica degli aspetti della gestione ha come fine quello di fornire all'amministrazione strumenti conoscitivi immediatamente impiegabili nella prassi operativa

Chiarezza e completezza della domanda di valutazione : la valutazione è stata disegnata attenendosi alle esigenze conoscitive e operative riscontrate negli incontri propedeutici avuti non solo con l'AdG ma anche con il Nucleo, l'Autorità di pagamento, i decisori politici, ecc. Il proporre un progetto valido fino al 2003, e non per tutto il periodo di programmazione, serve a offrire all'AdG la possibilità di riorientare il disegno di valutazione.

Pertinenza: l'analisi di coerenza con le politiche settoriali e l'esame dell'utilità in base alle dinamiche di sviluppo sono l'oggetto di analisi specifiche. Anche gli aspetti attuativi trovano una valutazione approfondita e dettagliata condotta in maniera autonoma rispetto agli altri aspetti del POR. Sono presi in analisi in maniera particolare gli strumenti di attuazione programmatica e in particolare i PIT.

---

Affidabilità dei dati e dei metodi: le metodologie utilizzate sono basate in parte su informazioni di cui la fonte è l'AdG; qualora il gruppo di valutazione riscontrasse difficoltà o mancanza di tempestività, provvede direttamente al reperimento dell'informazione; se questo si rivela non fattibile, la misura/azione è automaticamente considerata a rischio e oggetto di verifiche approfondite. Inoltre, in sede di analisi degli impatti, il gruppo di valutazione attiva sistemi di reperimento di informazione propri (indagine campionaria, sopralluoghi, ecc). Le metodologie utilizzate sono strumenti rodati e sperimentati in altre attività di valutazione, e trovano riconoscimento a livello internazionale (si veda MEANS). La specificità metodologica del Gruppo di valutazione è la combinazione sistematica di metodologie quantitative con qualitative (Focus group + indagine campionarie o analisi economiche) al fine del riscontro delle informazioni e dell'ampliamento delle prospettive di interpretazione dei risultati/ impatti.

Credibilità e imparzialità: il gruppo di valutazione presenta il disegno della valutazione a tutto il partenariato e illustra il suo ruolo istituzionale e la sua missione specifica nella valutazione del POR Calabria; i giudizi riguardo il "rischio" di misure e azioni è esplicitato; la competenza riconosciuta a livello non esclusivamente nazionale degli esperti impiegati per le analisi settoriali rappresentano un'assicurazione circa l'obiettività dell'analisi; il coinvolgimento del partenariato economico, sociale e del volontariato nei focus group rappresenta un'ulteriore assicurazione circa la sensibilità del gruppo di valutazione verso l'imparzialità dei propri giudizi.

---

## **ALLEGATO 1 - Scheda di misura per valutazione in itinere e intermedia**

### **1) Quadro descrittivo di attuazione**

Nel quadro descrittivo di sintesi sono riportate schematicamente le indicazioni chiave riguardanti la misura/ azione relative a:

- ✓ obiettivo specifico,
- ✓ attività previste,
- ✓ Autorità di pagamento e Responsabile di Misura/ Azione,
- ✓ beneficiario finale e organismo intermedio,
- ✓ destinatari,
- ✓ sinergia con altre azioni/ misure,
- ✓ quadro attuativo (se la misura è attuata tramite bandi o altri strumenti programmatici negoziali).

Se il valutatore riscontrerà:

- a) un ritardo o una mancata definizione degli organismi attuatori,
- b) una non chiara ripartizione delle responsabilità tra le amministrazioni coinvolte,
- c) la mancanza di informazioni o la scarsa attendibilità delle stesse,

la misura sarà considerata "a rischio".

### **2) Cruscotto di Pilotaggio**

Il cruscotto di pilotaggio illustra i principali dati di monitoraggio:

1. FINANZIARI: la dotazione finanziaria totale, i pagamenti effettuati totali, la dotazione finanziaria nell'anno di riferimento, i pagamenti effettuati nella annata di riferimento. Inoltre è riportata la previsione di spesa del responsabile di misura per il semestre successivo.
2. PROCEDURALI: i principali passaggi amministrativi per ciascuna misura e il punto in cui l'iter procedurale è arrivato. E' inserita anche una nota previsiva del responsabile circa i tempi per approdare alla fase successiva.

- 
3. FISICI: gli indicatori aggiornati previsti dal CdP, con una previsione temporale sull'avanzamento delle realizzazioni fisiche.

### **3) Capacità attuativa**

Il valutatore esprime un giudizio complessivo richiamando l'attenzione sui punti critici, sui ritardi e sui rischi di disimpegno. Inoltre l'analisi è approfondita attraverso:

- ✓ un'analisi comparativa utilizzando come benchmarking la tempistica finanziario/procedurale e attuativa di un insieme di misure del POR che si saranno rivelate "best practice",
- ✓ un'analisi del costo della gestione misurato in numero di giornate uomo/ risorse impegnate per misura dei funzionari regionali, al fine di agevolare la ripartizione razionale delle risorse umane coinvolte nell'implementazione.

Se il valutatore riscontrerà il mancato rispetto dei passaggi obbligati di tipo:

1. procedurali,
2. finanziari,
3. fisici,

la misura sarà considerata "a rischio".

### **4) Analisi di efficienza e di efficacia**

Rispetto agli indicatori previsti, l'efficienza è analizzata valutando la capacità della Misura di rispettare i tempi e i costi previsti inizialmente. In questo ambito si verifica di volta in volta se il set di indicatori (fisici, di risultato e impatto) rimane plausibile ed adeguato.

Le metodologie utilizzate per verificare l'efficacia variano in funzione della tipologia della misura e del suo stato di avanzamento. Nella tabella sottostante sono riportate metodologie utilizzate a seconda che gli impatti si siano manifestati o meno. In questo secondo caso la valutazione avrà un valore previsivo. Le analisi adottate saranno illustrate negli allegati, mentre nella sezione dedicata sarà riportato un giudizio di sintesi.

---

**Tabella - Metodi di analisi**

	<b>Impatto non ancora verificato</b>	<b>Impatto prodotto</b>
Infrastrutture	Analisi dello Studio di Fattibilità e dei documenti progettuali	✓ Analisi costi efficacia ✓ Analisi costi benefici
Servizi	Focus group	✓ Indagine questionaria presso gli utenti ✓ Analisi di Placement ✓ Multicriterio ✓ Focus Group ✓ / Map of Impact
Aiuti di stato	✓ Focus group ✓ Analisi delle basi documentali prodotte dai destinatari	✓ Indagine questionaria presso gli utenti ✓ Focus Group ✓ Delphi analysis/ Map of Impact

Se il valutatore riscontrerà:

1. impatti, a livello previsivo, non coerenti tipologicamente o quantitativamente con la strategia del POR,
  2. impossibilità o ritardo significativo nella produzione di risultati,
  3. una produzione di impatti inefficiente in termini di costi,
- la misura sarà considerata " a rischio".

### **5) Suggerimenti Operativi**

In questa sezione saranno prodotti i suggerimenti operativi, qualora la misura risulti "a rischio", relativamente a:

- ✓ definizione del quadro attuativo,
- ✓ capacità di attuazione,
- ✓ efficienza ed efficacia.

---

## **ALLEGATO 2 – Cronogramma, allocazione delle giornate dei membri del gruppo, organizzazione logistica del servizio, sito Web**

### ***Cronogramma, allocazione giornate***

In riferimento a quanto previsto dal Contratto per l'affidamento del servizio di valutazione (art.5), si precisa che sia il Cronogramma della preparazione dei prodotti intermedi presentato nell'Offerta Tecnica che la relativa allocazione delle giornate alle diverse fasi del servizio da parte dei diversi membri del Gruppo di Lavoro saranno rivisti in seguito alla discussione con l'Autorità di Gestione sui contenuti del presente Rapporto di Valutabilità.

### ***Organizzazione logistica del servizio***

Il previsto impegno ad attivare un ufficio a Catanzaro è stato discusso con l'Autorità di Gestione nei tempi indicati dall'offerta tecnica. E' stato convenuto che il Gruppo di Lavoro si doterà di una sede *in loco* che sarà operativa in corrispondenza delle missioni del gruppo.

### ***Sito Web del servizio di valutazione***

Il Gruppo di Lavoro ha già avviato le operazioni di allestimento di un sito Web, che sarà utilizzato per la circolazione di informazione e per le opportune interazioni tra il Valutatore Indipendente, l'Autorità di Gestione, i soggetti beneficiari e attuatori e tutti gli altri portatore di interesse, come già più volte accennato nelle pagine precedenti.

Il contenuto di questo sito sarà messo a punto in sede di verifica del Disegno della Valutazione, in modo, da un lato, da evitare ogni sciupio di risorse derivante dall'offerta di contenuti già presenti sul sito della Regione Calabria, del governo italiano e delle istituzioni europee, e, dall'altro, da accrescere l'utilità della valutazione stessa anche sperimentando l'uso del Web per la raccolta di informazioni utili allo svolgimento del servizio.

---

## **2. ANALISI DELLE PROCEDURE PER IL RAPPORTO DI ATTUAZIONE**

### **2.1 Introduzione: obiettivi e contenuti dell'analisi**

L'analisi delle procedure ha come obiettivo l'evidenziazione delle caratteristiche assunte presso la Regione Calabria dalle condizioni istituzionali e gestionali a supporto dell'attuazione del Por.

In altre parole, come suggeriscono le Linee guida per la valutazione intermedia dei programmi operativi, si tratta di verificare il funzionamento di strutture organizzative, di meccanismi di feed-back, di processi di interazione fra soggetti, che sono stati indicati come essenziali per favorire il successo del programma.

All'attuale stadio della valutazione intermedia, il presente rapporto si concentra sui principali aspetti segnalati nel Por e nel CdP per fornire un primo assessment.

Le fonti sono costituite da documentazione ufficiale e da interviste dirette effettuate presso le strutture della Regione Calabria e presso altri soggetti coinvolti.

I temi trattati sono i seguenti:

- ✓ **Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NUV**
- ✓ **Struttura operativa di gestione - SOG**
- ✓ **Responsabili di misura**
- ✓ **Adeguamento ad ulteriori criteri di avanzamento istituzionale**

Successivamente, per il rapporto al 30 giugno, l'attenzione sarà focalizzata su aspetti più propriamente attinenti le caratteristiche delle procedure formali e dei processi attuativi adottati, con particolare riferimento (così come segnalato dalla committenza) a:

- ✓ **Piani integrati territoriali – PIT e strumenti analoghi (PIS, PIAF)**
- ✓ **Accordo di programma quadro – APQ**
- ✓ **Rapporti tra Regione ed Enti locali.**



---

## **2.2 Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NUV**

### **2.2.1 Informazioni di contesto**

La legge n. 144/1999 prevede l'istituzione presso ogni amministrazione centrale e regionale di Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, con il compito di garantire – attraverso il loro raccordo con l'analogo Nucleo di valutazione operativo presso il Ministero dell'economia e delle finanze – il supporto tecnico alle fasi di programmazione, valutazione ex ante, selezione, attuazione e verifica di progetti e programmi, con particolare attenzione in questa fase ai programmi operativi relativi ai Fondi strutturali.

Il Por e il CdP della Calabria definiscono i vari compiti affidati al Nuv, tra cui in particolare:

- ✓ valutazione ex ante di programmi e progetti
- ✓ certificazione degli studi di fattibilità
- ✓ supporto alla programmazione
- ✓ monitoraggio.

Il Nuv Calabria è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 20 marzo 2000, integrata e modificata dalla deliberazione n. 406 del 17 luglio 2000; è stato collocato in staff al Responsabile del Dipartimento Bilancio e finanze, Politiche comunitarie e Sviluppo economico. La sua composizione prevista è costituita da 7 unità: un direttore e 6 esperti. La Calabria è stata la prima regione italiana ad attivarsi in tal senso, ed ha usufruito dell'apporto del Progetto Nuval.

Sotto il profilo attuativo, il Nuv è stato costituito concretamente con le deliberazioni della Giunta regionale n. 360 e 361 del 27 aprile 2001, attraverso cui sono stati reclutati dopo procedura ad evidenza pubblica i 6 componenti, di cui 5 esterni ed un interno. Successivamente, il Nuv è stato rafforzato con il reclutamento di ulteriori due unità, una esterna ed una interna, dedicate specificamente ai controlli di secondo livello (verifica di efficacia del sistema di gestione e controllo). I soggetti esterni sono reclutati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ma è comunque loro richiesto l'impegno a tempo pieno. I componenti interni lavorano esclusivamente per il Nucleo per l'80% circa del loro tempo lavorativo.

Dei 6 membri iniziali due si sono successivamente dimessi; così come non risultano attualmente operativi i due componenti reclutati in secondo momento. Ad oggi,

---

quindi, i componenti operativi risultato 4, di cui uno occupato a tempo pieno nelle attività di monitoraggio del Por.

Per quanto concerne il direttore del Nuv, questi è stato inizialmente individuato con delibera della Giunta regionale, ma non è stato dato seguito a questo orientamento con la stipula del contratto, e la persona individuata non è ora disponibile. Provvisoriamente è stato affidato un incarico di facente funzioni, più formale che sostanziale, ad un dirigente interno. In sostanza, il Nuv opera da sempre senza coordinatore.

### **2.2.2 Assessment**

Gia sotto il profilo formale, il mancato completamento del Nuv sembrerebbe evidenziare una situazione critica, in particolare per quanto concerne la figura del Direttore. Le interviste effettuate hanno confermato questo aspetto.

Infatti, pur sottolineando come quella dei Nuv sia ancora un'esperienza che ha bisogno di rodaggio per essere apprezzata dalle strutture regionali, vi sono alcune criticità che emergono con sufficiente significatività:

1. l'assenza del Direttore (già indicata nel CdP come decisiva per affrontare l'esigenza di un forte coordinamento) pone rilevanti problemi sul fronte della legittimazione del Nuv, su due fronti:
  - a) sotto il profilo dei rapporti con le strutture dell'Amministrazione regionale, il Nuv trova in vari casi scarso ascolto e incontra difficoltà di comunicazione e interazione (considerando anche la particolare logistica della Regione);
  - b) sotto il profilo della difesa del proprio campo di intervento, il Nuv si trova senza "filtro" e rischia di essere assorbito da attività improprie o secondarie.
2. la carenza di organico tende, nel sovraccaricare i componenti attuali, a far assumere al Nuv una condizione di collo di bottiglia per quanto concerne le procedure che implicano il suo intervento; da qui potrebbero conseguire tendenze a bypassare quando possibile il Nuv (o a non richiederne il supporto) e richieste tendenti a semplificarne la funzione. La situazione sembra abbia già raggiunto il livello di attenzione, specie per le funzioni di valutazione e supporto alla programmazione.

In questo senso, la situazione calabrese sembra soggetta ai rischi paventati dal Comitato di indirizzo tecnico-scientifico del Progetto Nuval, che suggeriva di prestare attenzione tanto ai rischi di rifiuto del Nucleo da parte delle strutture

---

regionali, o all'estremo opposto, di una "cattura" da parte di queste tale da finire per inglobarli nella routine.

Il suggerimento ovvio è quello di procedere al reclutamento del Direttore e delle unità mancanti, oltre che a rafforzare le relazioni con l'Uval del Ministero dell'economia e finanze e la rete dei Nuvv. Per quanto riguarda i contratti con le unità che saranno individuate, si suggerisce il contratto di lavoro dipendente a tempo determinato (e a tempo pieno).

## **2.3 La Struttura operativa di gestione - SOG**

### **2.3.1 Informazioni di contesto**

Il Por e il Cdp enfatizzano particolarmente l'esigenza di costituire una struttura con il compito di supportare il Settore programmazione, sviluppo economico e politiche comunitarie della Regione; a tal fine è prevista l'istituzione di una Struttura operativa di gestione – Sog formata da 10 program manager settoriali, 5 program manager territoriali e 6 specialisti trasversali. Prevista inoltre la possibilità di affiancare questi responsabili con consulenti senior a tempo parziale e consulenti junior a tempo pieno.

L'idea di base è quella di assistere il Settore e i Dipartimenti regionali e i responsabili di misura con competenze tecniche specifiche per:

- ✓ predisposizione e definizione dei bandi di gara e atti consequenziali;
- ✓ selezione di progetti da sottoporre al Nuv;
- ✓ stipula di contratti e convenzioni con i soggetti attuatori;
- ✓ adempimenti procedurali relativi ai progetti finanziati;
- ✓ monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
- ✓ riprogrammazione degli interventi;
- ✓ il collaudo finale dei progetti e la rendicontazione dei costi.

La Sog è prevista nei documenti organizzativi della Regione come in staff al Settore 11bis Coordinamento e attuazione dei programmi comunitari.

Per il reclutamento dei componenti senior è stata attivata (nel settembre 2000) una procedura ad evidenza pubblica, che si è conclusa nel maggio del 2001 con il reclutamento delle 21 unità previste.

---

Non sono stati reclutati consulenti junior.

### **2.3.2 Assessment**

Le informazioni raccolte sono decisamente frammentate e parziali. L'interpretazione che emerge è quella di una struttura che non ha mantenuto le promesse, a causa di una parcellizzazione degli impegni dei singoli responsabili nell'ambito delle attività dei singoli dipartimenti regionali. Sembra essere mancato, in sostanza, il presidio delle funzioni di coordinamento e di integrazione.

Poiché si tratta di una delle innovazioni più significative contenute dal Por in materia di recupero di efficienza e modernizzazione, è opportuno verificare l'effettiva funzionalità organizzativa e di contenuto di quanto attuato fino ad ora ed attivare quanto prima una responsabilità ed un programma relativi al coordinamento delle attività della Sog.

## **2.4 I responsabili di misura**

### **2.4.1 Informazioni di contesto**

La funzionalità della gestione e delle attività di controllo (in particolare tecnico) a livello di misura dipende dalla capacità di presidio effettuata dall'Autorità di gestione attraverso i propri incaricati.

La Regione Calabria ha provveduto ad emanare un invito a manifestare interesse per l'incarico di responsabile di misura, rivolto ai propri funzionari di VII e VIII livello.

Ad oggi, le informazioni rilevate indicano che per poco più del 50% delle 57 misure misure è in carica il relativo responsabile.

Una delle cause della mancata accettazione da parte di coloro che pur si sono dichiarati disponibili sarebbe da addurre agli aggravi di responsabilità

### **2.4.2 Assessment**

E' chiaro come la mancanza di un presidio costante a livello di misura ponga una serie di problemi rilevanti per la gestione e per le possibili azioni di riprogrammazione. Senza la presenza dei responsabili di misura viene a mancare sia la possibilità di gestire adeguatamente alcune importanti fasi di guida della fase di attuazione, sia quella di avere rapidamente feed-back sulle probabilità di andamento coerente delle azioni; in sostanza, ciò implica carenze sul lato delle

---

opportunità di reazione tempestiva in caso di criticità tali da giungere a porre problemi verso gli aspetti di premialità o addirittura verso quelli connessi all'eventuale disimpegno.

Quello che sembra emergere, associato anche alla scarsa funzionalità della Sog, è un deficit di managerialità che rischia di compromettere, se non affrontato tempestivamente, la possibilità di accompagnare e ridefinire le misure che incontrano maggiori difficoltà di implementazione e di rispetto dei programmi.

## **2.5 Sistema di monitoraggio**

### **2.5.1 Informazioni di contesto**

Il sistema di monitoraggio interno, Rendiconta – RC, è terminato ed in funzione. E' in grado di interfacciare il bilancio regionale e con il sistema nazionale Monit. L'unità elementare è il progetto. Attualmente, sono stati caricati solo alcuni progetti. Da segnalare che il Dipartimento Agricoltura ha adottato un proprio sistema, che non dialoga con RC.

### **2.5.2 Assessment**

Il monitoraggio del Por appare comunque in fase di ritardo attuativo, e ciò rischia di compromettere le attività di riaggiustamento delle misure più critiche. In questa direzione, è necessario risolvere il problema di coordinamento con il Settore Agricoltura.

## **2.6 L'adeguamento ad ulteriori criteri di avanzamento istituzionale**

### **2.6.1 Informazioni di contesto**

Oltre alla istituzione e operatività del Nucleo di valutazione, il Por e il CdP enfatizzano l'impegno della Regione ad adeguare una serie di strumenti connessi alla modernizzazione organizzativa, in coerenza con le riforme amministrative in materia introdotte nella seconda metà degli anni '90.

Questi aspetti riguardano il recepimento dei principi in materia di ruolo dirigenziale e separazione tra politica e amministrazione introdotti dal D. lgs. N. 29/1993 e dalle sue successive modificazioni; i principi in materia di controlli interni introdotti dal D.lgs. 286/1999; ed infine quelli in materia di bilancio regionale affermati dal D.lgs. n.76/2000.

---

In tema di dirigenza, la Regione Calabria ha normato con la legge regionale n. 7 del 1996 il sistema di conferimento degli incarichi e successivamente (Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 354 del 1999) anche definite le competenze proprie della dirigenza rispetto a quelle attribuite agli organismi di direzione politica.

E' stato inoltre istituito un Nucleo di valutazione per la valutazione dei dirigenti (1999).

Rispetto alle previsioni del Por non si hanno informazioni sull'adozione dell'atto di indirizzo annuale per la valutazione dei dirigenti, previsto per l'inizio del 2002.

Per quanto riguarda la riforma dei controlli interni, la legge regionale n. 8/2002 ne prevede appunto l'attuazione, secondo la suddivisione in controllo strategico, controllo di gestione, valutazione del personale e controlli contabili e amministrativi. Un gruppo di lavoro sta attualmente operando al fine di modellizzare e poi attuare questo sistema a partire dal controllo di gestione; tuttavia le previsioni che indicavano nel 2001 l'anno di prima sperimentazione non sono state rispettate.

Analogamente, la stessa legge regionale n. 8/2002 interviene anche in materia di bilancio regionale, introducendo un bilancio "strategico" indirizzato al dibattito fra Giunta e Consiglio basato su unità previsionali di base, ed un bilancio "esecutivo", ad uso della dialettica tra Giunta e direzione amministrativa. Dovrebbe quindi precludere ad un adeguamento dei meccanismi e dei processi di formazione ed elaborazione del bilancio già nel corso del 2002.

### **2.6.2 Assessment**

Questi aspetti, seppure relativamente secondari rispetto all'attuazione del Por, risultano tuttavia importanti per verificare le condizioni di sistema entro cui si opera.

Sul primo punto, e cioè quello relativo alla separazione tra politica e amministrazione, è possibile notare l'esigenza di integrare le disposizioni del D.lgs.n. 29/1993 con quelle del D.lgs. n. 286/1999, laddove si individua nella elaborazione di un documento annuale della Giunta regionale (ad esempio, una Direttiva) il modo per fissare obiettivi e risorse alle varie articolazioni organizzative e ai rispettivi responsabili. Questo documento, fulcro della funzione di valutazione e controllo strategico, dovrebbe costituire la base per la definizione delle responsabilità (e quindi dei doveri di presidio), per le conseguenti attività di

---

monitoraggio circa lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati, e per le conclusive valutazioni sui dirigenti di vertice.

In tale direzione, l'impostazione data dalla Regione al sistema dei controlli interni, come si evince dal Por e dal Cdp, sembra imperniata su un'idea di integrazione tra i vari livelli (controllo di gestione, controllo strategico, ecc.); questa impostazione, pur coerente sotto il profilo della modellistica, rischia di produrre poco nel breve periodo, specialmente se il controllo strategico viene posposto alla messa a regime di un sistema di controllo di gestione. Il suggerimento è perciò quello di far avanzare parallelamente gli strumenti utili a rendere operative le due funzioni, con attenzione alla messa a disposizione in tempi relativamente brevi delle principali informazioni, specialmente per quanto riguarda la parte strategica.

Allo stesso obiettivo, quello della trasparenza in ordine ad obiettivi e responsabilità, dovrebbe concorrere per gli aspetti economico-finanziari anche la riforma del bilancio; si tratta in questo caso di attendere i primi passi attuativi.

## **2.7 Brevi note conclusive**

Questa prima e rapida indagine sugli aspetti procedurali e gestionali che caratterizzano l'attuazione del Por Calabria, indicano come elemento di criticità maggiore l'area di attività e strutture connesse alla funzione di feed-back, e cioè quei ruoli che possono garantire – attraverso il presidio degli interventi, l'analisi e l'elaborazione di informazioni ex ante ed in itinere – un'attenzione sugli stati di avanzamento.

La carenza di questa funzione fa correre il rischio dell'impossibilità di predisporre per tempo azioni correttive per gli interventi che presentano situazioni critiche; in altre parole, renderebbe vani gli sforzi per rimettere in carreggiata le situazioni difficili ma comunque recuperabili e ridisegnabili, compromettendo non solo i risultati attesi su uno specifico intervento, ma anche gli aspetti della premialità.

---

### **3. ANALISI DI UNA SELEZIONE DI BANDI PUBBLICATI**

#### **3.1 Modalità di selezione e criteri di analisi dei bandi esaminati**

L'analisi dei bandi pubblicati in attuazione delle varie Misure e Azioni del POR Ob.1 2000-2006 della Calabria è stato inserito in questo Rapporto di Valutabilità su indicazione dell'Autorità di Gestione, che ha inteso così fare fronte ad alcune criticità emerse nei mesi scorsi che rischiano di generare ritardi nell'attuazione del POR.

L'analisi presentata in queste pagine si riferisce per ora solo ad un sottoinsieme dei bandi fin qui pubblicati, selezionato nel modo seguente:

- al fine di rendere più utile il lavoro, dati i vincoli di tempo e di risorse, sono state individuate le prime 15 Misure del POR per entità del cofinanziamento comunitario (che nell'insieme, rappresentano oltre il 50 per cento di questo cofinanziamento) e, per ciascuna di esse i bandi pubblicati entro una certa data. E' risultato che (i) non per tutte queste Misure erano stati pubblicati bandi, e (ii) non tutti gli atti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione in riferimento a queste Misure erano bandi. In alcuni casi, ad esempio, si trattava di Linee Guida, il cui esame è stato rinviato al Rapporto di Valutazione In Itinere per poterlo meglio inserire nella più generale valutazione delle procedure di attuazione del POR;
- ai bandi così individuati sono stati aggiunti gli altri, pubblicati alla stessa data, dell'Asse I e dell'Asse 4 (FEOGA), su cui il lavoro di analisi ha potuto procedere più speditamente, al fine di inquadrare meglio lo stato di attuazione delle diverse Misure;
- è stato invece rinviato al Rapporto di Valutazione In Itinere l'esame di alcuni bandi riferiti a Misure la cui attuazione è esplicitamente e strettamente intrecciata con quella di altre Misure non incluse tra quelle selezionate al punto precedente.

Il risultato della selezione è riportato nelle tabelle sottostanti.



---

**Tabella 1 – Bandi appartenenti alle prime 15 misure**

Misura	Bandi pubblicati al 29/04/02
Misura 1.2	nessuno
Misura 4.5	burc 46
Misura 5.1	s.s. 9 burc 102 <sup>1</sup> s.s. 5 burc 5 <sup>2</sup>
Misura 4.1	decreto n.4415(24/4/02) <sup>3</sup>
Misura 4.4	s.s. 5 burc 7 <sup>4</sup>
Misura 4.2	s.s.4 burc 2 <sup>5</sup>
Misura 3.3	s.s 2 burc 103
Misura 6.1	nessuno
Misura 6.2	nessuno
Misura 1.1	nessuno
Misura 1.7	nessuno
Misura 1.4	nessuno
Misura 1.3	nessuno
Misura 1.5	s.s 8 burc 102
Misura 4.6	burc 46

**Tabella 2 - Bandi analizzati non appartenenti alle prime 15 misure**

Misure	Bandi pubblicati al 29/04/02
1.11	Burc 83
dalla 4.7 alla 4.18	Burc 46
4.19	Burc 6 s.s. 1

I bandi prescelti sono stati esaminati per mezzo della griglia di criteri riportata nell'allegato 1.

---

<sup>1</sup> Essendo Linee guida per la redazione dei PSU, l'analisi verrà affrontata in modo esaustivo nel "Rapporto di Valutazione Intermedia".

<sup>2</sup> Si veda la nota 1

<sup>3</sup> Bando di gara in corso di pubblicazione riguardante l'attuazione delle azioni 4.1c e 4.1 d che sostituisce integralmente i precedenti (burc 4 s.s. 1 e burc 2 s.s 8).

<sup>4</sup> L'analisi verrà svolta congiuntamente a quella della misura 4.3 con cui è esplicitamente integrata.

<sup>5</sup> Sotituisce integralmente il precedente (burc105 s.s. 2).

---

## 3.2 L'esame dei bandi

### 3.2.1 Asse I, Misure 1.5 e 1.11

#### Osservazioni sintetiche concernenti i Bandi emessi per l'attuazione delle misure finanziate dell'asse I

Per l'asse I, i bandi pubblicati (al 31 marzo 2002) riguardano le misure 1.5, 1.10 e 1.11 (per le tracce di parere si veda l'allegato 2).

Il bando della misura 1.2 consiste nella semplice individuazione dei responsabili degli ATO, per cui non richiede alcune analisi. Per il bando 1.10, l'analisi verrà fatta congiuntamente con la valutazione degli altri Piani Integrati. Perciò, le osservazioni di sintesi di seguito riportate si riferiscono solo alle misure 1.5 e 1.11.

La misura 1.11 riguarda progetti tecnici di realizzazione di impianti fotovoltaici, le cui caratteristiche sono quasi totalmente vincolate dalla normativa in vigore, pertanto non prevedono novità tecniche rilevanti (la tecnologia degli impianti fotovoltaici è ben conosciuta e diffusa in Italia) o innovazioni istituzionali degne di nota (numerose Regioni italiane propongono programmi di promozione in materia).

La misura 1.5 è rivolta principalmente al settore forestale e prevede interventi particolarmente innovativi in materia di ingegneria naturalistica. Rispetto alla misura precedente essa prevede una complessità maggiore nella procedura di selezione dei progetti.

Entrambi i bandi sono redatti in modo chiaro e trasparente. Perciò, la fruibilità dei bandi da parte dei destinatari evidenziati nei complementi di programmazione può essere considerata come potenzialmente elevata. L'unico aspetto formale negativo da noi osservato si trova nella mancanza di un apposito riferimento al funzionario responsabile della misura, per eventuali chiarimenti sul bando e sui progetti finanziati.

Altrettanto chiaro e efficace è il sistema dei criteri e dei punteggi adottato da due bandi: essi infatti traducono in modo chiaro sia gli obiettivi di misura, come riportati nei complementi di programmazione, sia gli obiettivi generali di una più grande sostenibilità ambientale territoriale contenuti nel asse I del POR Calabria.

Anche se l'impatto finale in termini di effetti ambientali dipenderà dal numero di domande che perverranno e delle capacità attuative dei soggetti responsabili, al momento è tuttavia possibile sostenere che le procedure consentono discrete aspettative in termini di capacità di conseguimento degli effetti sperati.

---

### **3.2.2 Asse III, Misura 3.3**

Per la traccia di parere si veda l'allegato 3.

### **3.2.3 Asse IV, Misure 4.1 e 4.2**

Per le tracce di parere si veda l'allegato 4.

### **3.2.4 Asse IV, Misure 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17, 4.18, 4.19**

Osservazioni sintetiche concernenti i Bandi emessi per l'attuazione delle Misure finanziate dal Feoga e previste nell'Asse IV.

L'attuazione di quasi tutte le misure dell'Asse IV finanziate con il Feoga è stata effettuata tramite l'emissione di un bando unico pubblicato sul BURC n. 46 del 17 maggio 2001 della Regione Calabria che ha richiesto alcuni adattamenti relativi alla ricevibilità e alle procedure di selezione e alla formazione della graduatoria. Questi sono stati pubblicati nel BURC 12 Marzo 2002 (Supplemento straordinario n. 7 al n. 4 dell'1 marzo 2002). Relativamente ai PIF va sottolineato che la Delibera della Giunta Regionale del 29 Gennaio 2002, n. 76 prevede una chiusura della procedura a sportello per il primo triennio alla data del 30 Aprile 2002. L'analisi delle caratteristiche procedurali inerenti i PIF e contenute sul BURC n. 46 del 17 Maggio 2001 verrà effettuata nei successivi Rapporti di valutazione in modo da svolgere anche una analisi comparata rispetto alle altre forme di programmi Integrati (PIT, PIS, ecc).

Passando ad analizzare le caratteristiche del Bando, emesso nel maggio 2001 e ingratificato nel marzo 2002, va premesso che le misure da esso interessate sono riportate nello schema seguente (per le tracce di parere si veda l'allegato 5).

Misura 4.5	Investimenti nelle aziende agricole
Misura 4.6	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Misura 4.7	Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità
Misura 4.8	Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
Misura 4.9	Silvicoltura
Misura 4.10	Diversificazione delle attività agricole o di ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative

Misura 4.11	Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale
Misura 4.12	Incentivazione di attività turistiche e artigianali
Misura 4.13	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Misura 4.14	Insediamiento di giovani agricoltori
Misura 4.15	Formazione
Misura 4.16	Ricomposizione fondiaria
Misura 4.17	Sviluppo e miglioramento di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'agricoltura
Misura 4.18	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati
Misura 4.19	Ingegneria finanziaria

Va subito evidenziato che sono state riportate nel bando anche le due misure 4.16 "Ricomposizione fondiaria" e 4.19 "Ingegneria finanziaria" che sono a titolarità regionale e che di fatto, prevedono meccanismi attuativi puntualizzati ulteriormente attraverso una differente prassi procedurali.

Infatti, la prima è stata avviata attraverso la stipula di una convenzione con l'organismo fondiario nazionale: in questo caso, pertanto, la valutazione procedurale dovrà essere effettuata analizzando i contenuti di tale convenzione (puntuale articolazione dell'attività, tipo di informazioni richieste e periodicità, ecc) e verrà svolta nell'attività di aggiornamento di questa tematica nell'ambito dei successivi Rapporti di Valutazione.

Per la Misura 4.19 è stata successivamente prevista una gara di appalto nella forma di appalto concorso (pubblicata nel supplemento straordinario n. 1 del 6.3.2002) per la realizzazione di uno studio per la progettazione esecutiva degli strumenti di ingegneria finanziaria compatibili con la regolamentazione comunitaria. Così, come viene illustrato nell'apposita scheda, le specifiche contenute nell'appalto concorso rispondono pienamente ai requisiti di trasparenza e di rispondenza dei criteri alle finalità programmatiche del POR.

A parte le due Misure sopra citate, il bando inerente tutte le altre si presenta strutturato in una parte generale in cui vengono elencate tutte gli elementi principali ed una serie di allegati. Nell'allegato 1, in particolare, sono riportate le singole schede di misura dove sono state inserite per tutte le misure le seguenti informazioni:

- i destinatari della misura;

- 
- l'intensità di aiuto pubblico;
  - i costi minimi e massimi ammissibili;
  - i criteri di ammissibilità per l'accesso agli aiuti (quando pertinenti)
  - la tipologia di interventi ammissibili
  - la tipologia di interventi non ammissibili
  - le spese ammissibili
  - i criteri di selezione

Inoltre, per la misura 4.5 "Investimenti nelle aziende agricole" data la sua peculiarità sono riportati anche i comparti di intervento.

Di seguito si riportano le principali osservazioni che emergono dallo studio del bando e che scaturiscono, oltre che dall'esperienza del gruppo di valutazione, da una analisi comparata con le procedure adottate per interventi analoghi in altre Regioni italiane. Tale analisi risulta in questo caso particolarmente utile dato che, come noto il Reg. CE 1257/99 (recentemente sostituito dal Reg. CE 445/2002) fissava già in quella sede la tipologia di interventi finanziabili con le risorse Feoga.

Gli elementi che riteniamo utile segnalare riguardano principalmente due aspetti e, cioè, il grado di fruibilità del bando da parte dei potenziali destinatari degli interventi e il livello di applicabilità dei criteri di selezione da applicare alle domande pervenute.

In relazione al primo elemento, va sottolineato che la scelta di redigere un bando unico per una ampia varietà tipologica di interventi come quelli previsti dalle Misure in esame, da un lato, contribuisce sicuramente a diminuire i tempi di avvio delle procedure ma, dall'altro, penalizza la puntuale descrizione della documentazione necessaria alla presentazione delle varie tipologie di domanda. In alcuni casi, infatti, viene lasciata al singolo utente la verifica della obbligatorietà della presentazione di specifici documenti che potrebbe risultare particolarmente onerosa soprattutto nel caso di interventi diretti all'agricoltura. La scelta di effettuare un solo bando, si è accompagnata, inoltre, alla previsione di una unica scadenza per la presentazione delle domande relative a tutte le Misure. E' chiaro che, data l'enorme domanda ipotizzabile per questi tipi di interventi (anche tenendo conto dell'esperienza acquisita nella programmazione precedente) e la concentrazione in un unico periodo dell'attività di istruttoria delle richieste pervenute (il cui completamento è stabilito avvenga entro 30 giorni dalla presentazione delle domande) è facilmente prevedibile che sarà molto difficile il rispetto del cronogramma contenuto nel bando. Sempre in questo ambito, è opportuno

---

segnalare che, anche per ottemperare pienamente alle indicazioni comunitarie in tema di pubblicità e informazione, sarebbe stato utile prevedere vari nominativi (con relativi numeri telefonici) anche presso gli uffici decentrati (ad esempio nelle province) ai quali rivolgersi per la richiesta di eventuali chiarimenti. Nel bando, invece, è stato riportato solo il nome del responsabile dell'attuazione del Por per le misure Feoga e vari indirizzi dove era possibile reperire la modulistica da utilizzare per la domanda.

Il secondo aspetto su cui si ritiene utile attirare l'attenzione riguarda l'assenza di criteri puntuali per le singole azioni: il bando riporta, infatti, tre criteri di priorità da applicare a tutte le misure e non individua in modo inequivocabile il peso di ognuno di essi. Successivamente per ogni singola scheda di misura (a parte la Misura 4.18 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati" per la quale non sono stati esplicitati i relativi criteri) sono stati riportati i criteri di selezione ma a questi non sono stati attribuiti precisi pesi e/o punteggi. I criteri di selezione sembrano essere stati costruiti come indicatori di risultato (ad esempio percentuale di produzione di qualità/totale produzione) e non come normalmente viene fatto su elementi precisi (ad esempio produzione di qualità interessata all'intervento) e su questi costruita una griglia di punteggio da utilizzare per la valutazione dei progetti.

Inoltre, in alcuni casi, sarebbe stato opportuno inserire ulteriori criteri in grado di valutare la pertinenza degli interventi rispetto agli obiettivi finali della Misura. Ad esempio, nella misura 4.14 "Insediamento giovani agricoltori" (che, come noto, prevede la concessione di premi all'insediamento) sarebbe stato utile considerare per la selezione dei progetti parametri legati alle caratteristiche dell'agricoltore che subentra (età, titolo di studio) e/o dell'impresa agricola interessata al cambio gestionale.

Da ultimo, va sottolineato che, la Delibera del 12 Marzo 2002 finalizzata a fornire alcune puntualizzazioni al bando pubblicato nel maggio 2001, interviene a colmare la lacuna appena illustrata prevedendo tre criteri selettivi con i relativi punteggi. Ipotizzando che tali criteri siano sostitutivi dei precedenti, va nuovamente segnalata la genericità degli stessi e la loro parzialità relativamente alla capacità di selezionare i progetti in funzione della loro impatto atteso rispetto alle finalità specifiche delle varie Misure.

---

### **3.3 Una sintesi dell'analisi svolta**

In estrema sintesi, i principali risultati dell'esame sin qui svolto possono essere così riepilogati:

- a) dal punto di vista della chiarezza nella redazione, il quadro è assai disomogeneo. In alcuni casi il requisito è infatti presente (i bandi dell'ASSE I), in altri meno (la generalità degli altri bandi esaminati);
- b) per quanto riguarda invece la coerenza dei bandi con gli obiettivi delle Misure a cui si riferiscono e del POR nel suo complesso, valutata in base ai criteri di selezione e di valutazione esplicitati nei bandi stessi, solo per i bandi dell'Asse I sembra ragionevole affermare che l'impatto atteso vada nella direzione indicata nel POR.

Nel Rapporto di Valutazione In Itinere (30 giugno 2002) saranno formulati suggerimenti per migliorare l'effetto atteso della generalità dei bandi pubblicati.

---

## ALLEGATO 1: Traccia di parere sui bandi pubblicati

- a) Verificare la presenza e la numerosità di competenze adeguate nella commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti
- b) Verificare la presenza di un cronogramma delle procedure di valutazione
- c) Le informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle proposte (caratteristiche del progetto, documentazione, tempi, ecc.) risultano:
  - molto chiare
  - sufficientemente chiare
  - poco chiare
  
- ✓ - osservazioni
- d) valutare l'adeguatezza dei tempi per l'esecuzione dell'attività da parte dell'aggiudicatario
- e) ci sono requisiti formali di ammissibilità?
- f) ci sono criteri di priorità (cioè quelli in base a cui si deciderà tra quelli che saranno ammessi alla gara)? Se sì, quali?
- g) Indicare la presenza o meno delle seguenti informazioni (barrare in caso affermativo e specificare):
  - condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti.
  - condizioni di ammissibilità formali delle proposte
  - le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione
  - i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)
  - tempi di attuazione del progetto
  - Indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti
  - definizione dei costi ammissibili
  - modalità e intensità di erogazione dei contributi
  - la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione
  - altre indicazioni
  
- ✓ In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:
  - la coerenza del progetto con le linee programmatiche
  - la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione
  - la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)
  - la fattibilità
  - la struttura finanziaria del progetto
  - la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)
  - specificare le caratteristiche:



- 
- l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del POR
  - qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:
    - l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione
    - l'andamento del bilancio nel triennio precedente
    - l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività
    - l'esito della precedente attività
    - l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione
    - informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio
    - altre caratteristiche.
  - altro
- ✓ eventuali osservazioni
- h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:
1. è stata predisposta una griglia di valutazione?
    - Si
    - No
  2. in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi
- i) Monitoraggio e trasferimento dei dati:
1. Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:
    - Indicatori di realizzazioni fisiche
    - Indicatori di risultati
  2. come viene effettuato il trasferimento dei dati?
  3. con quale periodicità?
  4. altre osservazioni

---

**ALLEGATO 2**

**Tracce di parere per i bandi dell'Asse I**

---

## TRACCIA DI PARERE Sul

### **‘Bando di apertura termini di presentazione delle Manifestazioni d’Interesse per la Misura 1.5 Sistemi Naturali P.O.R Calabria (Asse 1) – parte FEOGA’**

- Misura 1.5 -

**a) Verificare la presenza e la numerosità di competenze adeguate nella commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti**

*Nel bando di gara non ci sono informazioni specifiche sulla composizione della commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti, a parte un semplice riferimento ai funzionari che fanno parte del Dipartimento 14 Forestazione. Dato il carattere ambientale di alcuni interventi (ad esempio l'azione 1.5 c) sarebbe stato opportuno inserire l'Autorità ambientale nella fase di istruttoria dei progetti.*

**b) Verificare la presenza di un cronogramma delle procedure di valutazione dei progetti**

*Cronogramma effettivamente presente – paragrafo 4.2.1 ‘manifestazioni d’interesse’ ed al paragrafo 4.3 ‘istruttoria dei progetti esecutivi e assegnazione degli aiuti’. Manifestazioni d’interesse entro 45 giorni dopo la pubblicazione del bando nel BURC. Il bando prevede un periodo di istruttoria dei progetti per la fase preliminare di 30 giorni, dopodiché sono previsti 60 giorni per la presentazione del progetto esecutivo. Poi il progetto esecutivo sarà valutato entro 90 giorni dal suo invio. Infine, i lavori debbono essere avviati entro 60 giorni dopo la pubblicazione del decreto sui beneficiari ammessi a finanziamento. E’ anche previsto che i beneficiari devono ultimare i lavori e presentare la rendicontazione delle spese entro 15 mesi dal ricevimento del suddetto decreto.*

**c) Le informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle proposte (caratteristiche del progetto, documentazione, tempi, ecc.) risultano:**

*Informazioni chiare, largamente sufficienti a mio avviso per la comprensione della complessiva procedura di attuazione della misura. Nell’allegato 5 vengono ampiamente illustrate le caratteristiche tecniche dei progetti da presentare.*

**d) valutare l’adeguatezza dei tempi per l’elaborazione dei progetti**

*Tempi in linea con le pratiche in materia*

**e) La distinzione tra requisiti formali di ammissibilità e criteri di priorità (approvabilità) e’:**

*Sono presenti i requisiti di ammissibilità e di priorità. I criteri di priorità sono inseriti nei criteri di valutazione dei progetti.*

---

f) **Indicare la presenza o meno delle seguenti informazioni (barrare in caso affermativo e specificare):**

**✗ Condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti :**

*Sono espresse in modo chiaro*

**✗ Condizioni di ammissibilità formali delle proposte :**

*Sono espresse in modo chiaro*

**✗ Le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione:**

*Chiaro. Si tiene conto delle priorità di programmazione attraverso opportuni criteri di selezione dei progetti*

**✗ I criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo):**

*I criteri sono chiaramente individuati e riguardano: (1) la coerenza del progetto ed il complemento di programmazione; (2) la compatibilità degli interventi nel contesto dei vincoli ambientali con le normative vigenti al riguardo, (3) la congruità del computo metrico estimativo e delle eventuali analisi dei prezzi*

**✗ I tempi di attuazione del progetto:**

*I tempi di attuazione sono specificati in modo chiaro, da vedere anche la risposta alla precedente domanda b).*

**Indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti definizione dei costi ammissibili:**

*Non ci sono informazioni al riguardo*

**✗ Modalità e intensità di erogazione dei contributi:**

*Sono espresse in modo chiaro*

**✗ La priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

*Nella graduatoria, il peso attribuito al criterio costo del progetto non supera il 10% del punteggio totale*

**altre indicazioni**

• In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:

**✗ La coerenza del progetto con le linee programmatiche**

*Elemento inserito nella tabella dei criteri di selezione dei progetti, riportata nell'allegato I*

**✗ la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

*Nei criteri utilizzati per la valutazione dei progetti, è presente un criterio concernente l'ubicazione in area a rischio idrogeologico ' da considerare anche come criterio d'impatto della misura (in particolare per la sotto-misura 1.5a), in quanto uno degli obiettivi specifici della misura riguarda la messa in sicurezza delle aree ad elevato rischio idrogeologico. E' anche presente, come criterio di selezione, 'la sostenibilità ambientale ed innovazione tecnologica ' da collegare all'obiettivo generale dell'asse 3 e più generalmente del POR Calabria.*

**✗ la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto(coerenza del percorso progettuale)**

*Il percorso progettuale è chiaramente descritto*

---

**✗ la fattibilità**

*Il bando non fa riferimenti specifici all'analisi di fattibilità, così come definita nella delibera CIPE (CIPE 106/99), ma individua elementi di fattibilità tecnica da inserire nella domanda di contributo.*

**✗ la struttura finanziaria del progetto**

*Non è richiesta un'analisi finanziaria, nel senso per esempio della delibera CIPE precedentemente citata, tuttavia elementi sulla struttura finanziaria del progetto sono richiesti, quali il computo metrico estimativo del progetto, il riferimento al prezzo regionale e la richiesta di preventivi di spesa.*

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.) specificare le caratteristiche**

*Non pertinente*

**l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del POR**

*Non pertinente*

**✗ qualificazione ed esperienza del soggetto proponente :**

*I punti, riguardanti la qualificazione e l'esperienza del soggetto proponente, presenti nella graduatoria di selezione dei progetti sono i seguenti:*

- ✓ *l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività*
- ✓ *informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio*

**altre caratteristiche**

*Non pertinente*

**g) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione :**

1) è stata predisposta una griglia di valutazione?

**✗ SI**

NO

2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi

*vedere fotocopie dell'allegato 1.*

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure

*Il punto 4.9 è interamente dedicato al monitoraggio e la rilevazione dei dati rispetto agli indicatori seguenti (elencanti nell'allegato 4):*

- ✓ *indicatori di realizzazione finanziaria,*

- 
- ✓ *indicatori di realizzazione fisica,*
  - ✓ *indicatori di risultato,*
  - ✓ *indicatori di impatto,*
  - ✓ *indicatori di attuazione procedurale.*

2) Come viene effettuato il trasferimento dei dati?

*È prevista la predisposizione di schede per la rilevazione attraverso procedure informatizzate delle informazioni inserite nella domanda di contributo (allegato 4)*

3) con quale periodicità?

*È prevista una raccolta quadrimestrale delle informazioni*

---

## TRACCIA DI PARERE Sul

### **‘Bando per la concessione e l’erogazione di contributi a favore dei soggetti pubblici e privati per la realizzazione di impianti fotovoltaici’**

- Misura 1.11 -

**a) Verificare la presenza e la numerosità di competenze adeguate nella commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti**

*Non sono fornite informazioni precise sui membri della commissione di valutazione né sulle loro competenze. Tuttavia, l’articolo 8 (comma 1) stabilisce che “ l’esame verrà effettuata dal servizio 91 del 7° Dipartimento avvalendosi di un apposito Nucleo di valutazione all’uopo istituito con decreto dipartimentale” . Dato che per la valutazione dei progetti, le competenze sono facilmente reperibili, è ovvio che i riferimenti istituzionali forniti sono, in questo caso, largamente sufficienti.*

**b) Verificare la presenza di un cronogramma delle procedure di valutazione dei progetti**

*Il cronogramma delle procedure è esplicitato in modo chiaro per quanto riguarda i tempi per la presentazione delle domande, stabilita a 90 giorni entro la data di pubblicazione del bando (come specificato nell’articolo 8 comma 1) . Tuttavia, non sono indicati i tempi previsti per l’istruttoria delle domande.*

**c) Le informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle proposte (caratteristiche del progetto, documentazione, tempi, ecc.) risultano:**

*Informazioni chiare*

**d) valutare l’adeguatezza dei tempi per l’elaborazione dei progetti**

*Adeguatezza a priori corretta*

**e) La distinzione tra requisiti formali di ammissibilità e criteri di priorità (approvabilità) e’:**

*La distinzione tra requisiti formali di ammissibilità e criteri di priorità è chiara. I criteri di priorità sono individuati attraverso un’adeguata assegnazione di punteggi ai vari criteri di valutazione dei progetti, come definiti all’articolo 8 per le modalità di concessione del contributo.*

**f) Indicare la presenza o meno delle seguenti informazioni (barrare in caso affermativo e specificare):**

**✗ Condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti :**

*Sono espresse in modo chiaro. I requisiti soggettivi sono elencati all’articolo 3*

---

**✘ Condizioni di ammissibilità formali delle proposte :**

*Sono espresse in modo chiaro, i requisiti oggettivi sono elencati all'articolo 2*

**✘ Le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione:**

*Le priorità sono espresse nei criteri di valutazione dei progetti, attraverso l'assegnazione di un peso diverso ai vari criteri di selezione presenti.*

**✘ I criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta :**

*I criteri sono individuati all'articolo 7, di definizione dell'intensità del contributo, e all'articolo 8, di esame delle domande e modalità di concessione del contributo.*

**✘ I tempi di attuazione del progetto:**

*I tempi sono specificati nell'articolo 9: " in caso di accoglimento della domanda, dovranno essere avviati i lavori di realizzazione dell'intervento entro 120 giorni utili [...]. Le opere dovranno essere completate entro il termine di 240 giorni utili a decorre della stessa data."*

**Indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti definizione dei costi ammissibili:**

*Non ci sono informazioni reperibili nel bando al riguardo*

**✘ Modalità e intensità di erogazione dei contributi:**

*Sono espresse in modo chiaro. L'articolo 10 regola l'erogazione del contributo*

**La priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

*Si tratta di progetti finalizzati, vincolati dalla normativa in vigore. Perciò, l'aspetto qualitativo non deve essere considerato come criterio molto rilevante per differenziare i progetti. Il prezzo rimane quindi una variabile importante nella scelta dei progetti.*

**altre indicazioni**

- In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:

**✘ La coerenza del progetto con le linee programmatiche**

*La tipologia di progetto scaturisce direttamente dalle linee programmatiche, in quanto definita in modo chiaro a monte nei complementi di programmazione.*

**✘ la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

*La considerazione degli effetti di impatto (incremento della produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili) è già stata fatta a monte, attraverso l'inserimento di questa misura nel POR..*



---

**la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

*Non pertinente*

**✗ la fattibilità**

*Non è richiesto un'analisi di fattibilità nel senso della direttiva CIPE (CIPE 106/99), però le domande di finanziamento devono contenere la descrizione degli aspetti tecnici del progetto;*

**✗ la struttura finanziaria del progetto**

*Presente nei criteri di valutazione del progetto specificati all'articolo 8*

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.) specificare le caratteristiche**

*Non pertinente*

**l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del POR**

*Non pertinente*

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente :**

*Non pertinente*

**altre caratteristiche**

*Non pertinente*

**g) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione :**

1) è stata predisposta una griglia di valutazione?

**✗** SI

NO

2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi

*Griglia per la graduatoria dei progetti definita dalla formula seguente di calcolo (articolo 8) :*

*$X = k*(C*P)/(Y*Z)$ , dove*

*C = il costo massimo stabilito al comma 1 dell'articolo 7*

*P = potenza nominale dell'impianto*

*Y = preventivo di spesa risultante dal progetto definitivo*

*Z = percentuale di contributo pubblico richiesto*

*k = fattore moltiplicativo che prende il valore 1,3 per interventi di integrazione nelle strutture edilizie, i casi in cui i moduli fotovoltaici costituiscano o vadano a sostituire elementi costruttivi fissi del complesso edilizio.*

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

- 
- 1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure

*Obbligo formalizzato all'articolo 4*

- 2) Come viene effettuato il trasferimento dei dati?

*“Il soggetto richiedente dovrà impegnarsi a inviare [...] il modulo compilato con i dati di funzionamento dell'impianto” (articolo 4 comma 2)*

- 3) con quale periodicità?

*Modulo di valutazione inviato entro il 30 aprile di ciascun anno e per un periodo non inferiore a 12 anni.*

---

**ALLEGATO 3**

**Traccia di parere per il bando dell'Asse III**

---

***Bando per la Misura 3.3 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi" – Azioni di Work experience (s.s.2 BURC 103)***

**a) Verificare la presenza e la numerosità di competenze adeguate nella commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti**

Nel bando di gara non ci sono informazioni specifiche sulla composizione della commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti ma si fa semplicemente riferimento all'Assessorato al lavoro e alla formazione professionale, Dipartimento 12, Settore 43.

**b) Verificare la presenza di un cronogramma delle procedure di valutazione dei progetti**

Nel bando non vi è una sufficiente esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi. Si esplicita soltanto l'arco temporale (5/12/01-14/12/01) entro il quale deve pervenire al Dipartimento 12, da parte dei soggetti promotori, la comunicazione di disponibilità ad attivare le work experience.

**c) Le informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle proposte (caratteristiche del progetto, documentazione, tempi, ecc.) risultano:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

Le caratteristiche dei tirocini, oggetto del bando, sono illustrate nell'Allegato A/1 (schema di progetto di Orientamento e Formazione) e vengono inoltre forniti (Allegato A e Allegato 2) la bozza di convenzione di tirocinio e un fax simile di domanda del soggetto promotore.

**d) Valutare l'adeguatezza dei tempi per l'elaborazione dei progetti**

Per la presentazione della disponibilità a presentare progetti di tirocinio sono stati dati circa 30 giorni dalla pubblicazione del bando. Considerata la relativa semplicità di tale comunicazione, i tempi proposti paiono congrui. A seguito all'inserimento

---

delle aziende tra i soggetti abilitati ad attivare work experience, i datori di lavoro hanno 45 giorni per selezionare l'aspirante tirocinante, coadiuvato dal Centro per l'impiego. Tale arco temporale è adeguato se il Centro per l'Impiego è efficiente nello svolgimento dei compiti ad esso demandati.

**e) La distinzione tra requisiti formali di ammissibilità e criteri di priorità (approvabilità) e':**

Sono presenti i requisiti di ammissibilità solo con riferimento ai diversi soggetti che possono promuovere tali iniziative (art.2). Vi è un unico criterio di priorità per le proposte dei datori di lavoro che prevedono l'assunzione di almeno il 60% dei soggetti tirocinanti.

**f) Indicare la presenza o meno delle seguenti informazioni (barrare in caso affermativo e specificare):**

- × **Condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti :**

*Sono espresse in modo chiaro*

**Condizioni di ammissibilità formali delle proposte :**

*Non chiaramente espresse*

- × **Le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione :**

*Sono descritte, anche se in modo abbastanza generico, nell'allegato A/1 come "obiettivi del tirocinio" . vengono invece descritte in modo dettagliato le attività didattiche richieste: 80 ore ripartite in 4 moduli (prevenzione e sicurezza sul lavoro, 12 ore; fondi strutturali, NAP promozione di impresa, politiche di sviluppo del FSE e organizzazione del lavoro (!!!) 30 ore; servizi per l'impiego e rapporti di lavoro, o 20 ore; sicurezza e previdenza social,e 12 ore).*

**I criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo):**

---

*Non chiaramente espressi: viene data priorità alle imprese e ai datori di lavoro che prevedono l'assunzione di almeno il 60% dei tirocinanti.*

**I tempi di attuazione del progetto:**

*Non chiaramente stabilite, si precisa che le attività avranno inizio a seguito di formale autorizzazione da parte della Regione e che la durata dei tirocini potrà essere tra i 6 e gli 8 mesi a seconda dell'ente promotore.*

**Indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti definizione dei costi ammissibili:**

*Non ci sono informazioni al riguardo*

**X Modalità e intensità di erogazione dei contributi:**

*Sono espresse in modo chiaro*

**La priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnic) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

*Non ci sono informazioni al riguardo*

**altre indicazioni**

- **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

Il Bando non fornisce esplicitamente i criteri che verranno utilizzati per valutare i progetti, che sono finanziati fino alla concorrenza delle risorse finanziarie e nel rispetto della ripartizione territoriale delle stesse, dando priorità alle imprese che prevedono l'obbligo di assunzione di almeno il 60 dei soggetti beneficiari (art.2). Si dice nell'art.4 che: *"i modelli di convenzione e di progetto di orientamento e formativo cui fare riferimento saranno approvati con provvedimento del Direttore Generale del Dipartimento Formazione Professionale e Lavoro"* e che *"i soggetti*

---

*proponenti sono tenuti a trasmettere alla Regione le convenzioni e il progetto di orientamento e formativo, la quale ne prende atto e ne autorizzerà l'attuazione".*

**g) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

1) è stata predisposta una griglia di valutazione?

SI

**X** NO

2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure**

Assolto l'obbligo di far pervenire copia della Convenzione e di ciascun progetto formativo al Dipartimento non sono previsti altri obblighi informativi.

**2) Come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Sono predisposte le schede cartacee per i progetti formativi di ciascun tirocinante.

**3) Con quale periodicità?**

***Osservazioni sintetiche concernenti il Bando***

Il Bando pubblicato sotto forma di avviso pubblico sul Supplemento Straordinario n.2 al BURC n.103, emesso nel novembre 2001, interessa in realtà più misure dell'Asse III:

Misura 3.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo;

Misura 3.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi;

Misura 3.4 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

---

### Misura 3.13 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Di seguito si riportano le principali osservazioni che emergono dalla lettura del bando e che scaturiscono da una analisi comparata con le procedure adottate per interventi analoghi in altre Regioni italiane.

Il bando è redatto in modo chiaro tuttavia è carente dal punto di vista dell'individuazione di criteri per operare una valutazione e, di conseguenza, una selezione dei progetti presentati. L'elenco delle aziende disponibili a realizzare tirocini, e cioè ammissibili a finanziamento, viene infatti redatto sulla base dell'ordine cronologico di recepimento da parte dell'amministrazione, con l'unica preferenza accordata a chi prevede l'assunzione di almeno il 60% dei destinatari dell'intervento. Non viene fatta, quindi, nessuna valutazione tenendo in considerazione le caratteristiche dei tirocinanti (ad esempio stato di disoccupazione, durata della disoccupazione, genere ecc.) o del progetto formativo (qualità del progetto, competenze del tutor aziendale ecc).

Una seconda osservazione riguarda la scheda di progetto formativo e di orientamento, predisposta nell'allegato A/1, che si presenta poco articolata e non permette di esplicitare gli obiettivi e le modalità specifiche dell'intervento del soggetto proponente.



---

**ALLEGATO 4**

**Tracce di parere dell'asse IV**

---

## TRACCIA DI PARERE SUL BANDO “Affidamento dei servizi di animazione territoriale e di gestione delle risorse delle azioni 4.1 c) e 4.1 d)

Decreto del Dirigente Generale (di cui è stato dato avviso pubblico il 7/05/2002) che sostituisce integralmente il precedente decreto n. 1587 del 20/02/2002 alla luce delle valutazioni effettuate e dei rilievi formulati dall’Autorità di Gestione del POR Calabria.

Il bando è attualmente in corso di pubblicazione.

a) Verificare la presenza e la numerosità di competenze adeguate nella commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti

*La Commissione tecnica di valutazione delle offerte sarà composta da due Dirigenti regionali, di cui uno in qualità di Presidente della Commissione e da tre esperti esterni, tutti nominati dal dirigente generale del 7° Dipartimento (Industria, Commercio, Artigianato).*

*Il presente decreto rinvia a successivo provvedimento la nomina.*

b) Verificare la presenza di un cronogramma delle procedure di valutazione

*Viene stabilito il giorno in cui il Presidente di Commissione procede all’apertura delle offerte (terzo giorno lavorativo successivo al termine di presentazione) per valutare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti ma non vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per le fasi successive.*

c) Le informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle proposte (caratteristiche del progetto, documentazione, tempi, ecc.) risultano:

molto chiare

sufficientemente chiare

X poco chiare

- osservazioni:

*Sono sufficientemente chiare le indicazioni riguardanti la documentazione e la tempistica mentre quelle riguardanti le caratteristiche tecniche del progetto risultano decisamente carenti data la complessità del servizio richiesto, testimoniata anche dalla rilevanza dell’importo a base d’asta. Il rinvio alla Normativa Comunitaria e ai documenti programmatici appare comunque insufficiente, essendo delineati solo gli obiettivi generali. Le informazioni su come raggiungere gli obiettivi specifici sono scarse e generiche, non orientando i partecipanti su come raggiungere gli obiettivi auspicati*

d) valutare l’adeguatezza dei tempi per l’esecuzione dell’attività da parte dell’aggiudicatario.....

*Il servizio oggetto del bando terminerà il 31-12 2008, scadenze intermedie e vincolanti saranno definite nel contratto e pertanto potranno essere individuate successivamente*

e) ci sono requisiti formali di ammissibilità? In caso di risposta affermativa indicare quali.....

*Sono riportati in modo abbastanza chiaro al punto 8 del capitolato (con un elenco dei documenti da allegare alla domanda) e rappresentano, in gran parte, la traduzione di vincoli normativi. Non vengono però adeguatamente specificate l’esperienza professionale e le competenze specifiche richieste per il gruppo di lavoro.*

f) ci sono criteri di priorità (cioè quelli in base a cui si deciderà tra quelli che saranno ammessi alla gara)? Se sì, quali?

*Non sono stati inseriti criteri di priorità*

---

g) Indicare la presenza o meno delle seguenti informazioni (barrare in caso affermativo e specificare):

- X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti: *elencate al punto 8 del capitolato*
- X condizioni di ammissibilità formali delle proposte : *elencate al punto 9 del capitolato con riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti di pubblici servizi*
- X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione: *vengono esplicitate al punto 1 del capitolato oggetto, finalità e contenuti del servizio.*
- X i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta : *presenza di criteri di valutazione con relativo punteggio*
- X tempi di attuazione del progetto: *scadenze intermedie da determinarsi successivamente*
- X Indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti: *ci sono riferimenti generici del dipartimento(telefono e mail) ma non l'indicazione di un nominativo preciso*  
definizione dei costi ammissibili : *non vi è una specifica indicazione*
- X modalità e intensità di erogazione dei contributi: *espresse in modo chiaro al punto 5 “ modalità di pagamento”. Sembra eccessiva la quota destinata all'attività di supporto ed assistenza nella fase di gestione delle pratiche relative alle imprese che effettuano gli investimenti programmati(50%) rispetto a quella attribuita all'attività di supporto e assistenza nella predisposizione degli strumenti informativi, emanazione dei bandi e formulazione delle graduatorie(40%) e a quella per l'attività di animazione e di sensibilizzazione del territorio(10%)*
- X la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione: *inserita attraverso l'assegnazione di un punteggio maggiore all'offerta tecnica e al gruppo di lavoro rispetto a quella economica*

- Osservazioni:

Non appare ottimale la scelta di emettere un unico bando per l'affidamento dell'assistenza tecnica di entrambe le azioni (4.1 c) e 4.1 d): infatti, nonostante larghe coincidenze metodologiche fra le due, ciascuna implica un servizio di tipo specialistico. Questo implica che i soggetti partecipanti siano esperti in entrambi i servizi., escludendo a priori quelli specializzati solo in uno dei due. Ciò potrebbe portare ad una scelta subottimale.

- In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:

X la coerenza del progetto con le linee programmatiche : *inserita nel primo elemento di valutazione dell'offerta tecnica ma, come osservato precedentemente, gli obiettivi e i contenuti del servizio non sono ben specificati. Inoltre, l'assenza di indicazioni precise sulla qualificazione e composizione del gruppo di lavoro unita ai meccanismi di pagamento(che non incentivano l'aggiudicatario ad applicare rigorosi sistemi di selezione nella di formulazione delle graduatorie), non assicura il raggiungimento dell'obiettivo previsto per la misura dal POR e che consiste nel premiare quei progetti che permettono un miglioramento nella qualità del tessuto produttivo regionale.*

X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione : *è presente solo in termini di quantificazione dei potenziali utenti da raggiungere e, per le osservazioni fatte sopra, non assicura il raggiungimento degli obiettivi strategici*

X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto(coerenza del percorso progettuale).....  
.....  
.....

X la fattibilità: si richiama implicitamente nei criteri di valutazione

la struttura finanziaria del progetto

X la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)

---

specificare le caratteristiche: *vengono considerate sia le soluzioni tecniche individuate per tipologia di azione o singolo intervento sia il gruppo di lavoro ( qualificazione, completezza e definizione e attribuzione delle competenze)*

*l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del POR: nonostante sul POR venga collegata all'attuazione della misura 3.16, nel bando non vi è nessun riferimento.*

X qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:

l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione

X l'andamento del bilancio nel triennio precedente

X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività

l'esito della precedente attività

X l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione

X informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio

X *altre caratteristiche: soglia minima del volume d'affari nell'ultimo triennio per servizi similari*

X altro : *certificazione ISO 9001*

eventuali osservazioni :

- *la qualificazione e l'esperienza del soggetto proponente e'compresa tra i requisiti di ammissibilità(tranne la certificazione ISO che è inserita tra i criteri di selezione).*
- *L'esperienza in servizi similari non e' chiaramente specificata*

h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:

1) è stata predisposta una griglia di valutazione?

X Sì

No

2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi ( *punto 10 del capitolato*)

- offerta tecnica (max 50 punti):

- progetto di lavoro, metodologia e soluzioni tecniche individuate per tipologia di azione e singolo intervento messo a bando, coerenza con gli obiettivi( 20/100)

- qualità della pianificazione delle azioni delle singole attività, in relazione al bacino di utenza da raggiungere: indicazione temporale e quantificazione dei potenziali utenti da raggiungere in relazione all'obiettivo di incrementare la partecipazione dei beneficiari alle misure del POR Calabria(max 15/100)

- organizzazione del lavoro, modalità e tempi di intervento proposti (10/100)

- certificazione ISO 9001 (5/100)

- gruppo di lavoro (max 30/100)

- offerta economica (20/100)

i) Monitoraggio e trasferimento dei dati: *tra gli obblighi dell'aggiudicatario compare quello relativo al trasferimento all'amministrazione di tutta la documentazione e le metodologie utilizzate ma non vi sono indicazioni precise a riguardo (punto 7 del capitolato). Lo stesso vale per il monitoraggio fisico e finanziario: previsto ma senza specificare i tempi e le modalità. Inoltre l'Amministrazione verificherà la rispondenza di quanto prodotto e consegnato dall'aggiudicatario sulla base delle Relazioni Semestrali presentate(punto 6 del capitolato)*

1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:

- 
- Indicatori di realizzazioni fisiche.....  
.....  
.....  
.....
  - Indicatori di risultati.....  
.....  
.....
  - 2) come viene effettuato il trasferimento dei dati? .....
  - 3) con quale periodicità?.....
  - 4) altre osservazioni.....  
.....  
.....

---

**TRACCIA SUL BANDO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.2 c) :  
"Attrazione di iniziative imprenditoriali strategiche per lo sviluppo regionale e  
sviluppo della cooperazione produttiva interregionale"**

- a) Verificare la presenza e la numerosità di competenze adeguate nella commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti

*La selezione delle proposte sarà effettuata da una commissione di valutazione nominata dal 7° Dipartimento secondo i criteri determinati con deliberazione G.R. n. 465/2000 e che opererà in collaborazione con il NNVIP della Regione Calabria*

- b) Verificare la presenza di un cronogramma delle procedure di valutazione.....

*La selezione delle manifestazioni d'interesse sarà comunicata entro 30 giorni dalla presentazione delle istanze. Nessuna indicazioni sui successivi tempi per la presentazione (da parte delle imprese selezionate) di un piano d'impresa esecutivo, contenente la documentazione necessaria per l'attività istruttoria, la valutazione e la redazione della graduatoria*

*L'attività istruttoria sarà condotta ai sensi dell'art.6, comma3, del D. Lgs. N. 123/98*

- c) Le informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle proposte (caratteristiche del progetto, documentazione, tempi, ecc.) risultano:

molto chiare

X sufficientemente chiare

poco chiare

- osservazioni : *esplicitate solo con riferimento alla prima fase (presentazioni della manifestazione d'interesse)*

- d) valutare l'adeguatezza dei tempi per l'esecuzione dell'attività da parte dell'aggiudicatario.....

*Il bando e' una manifestazione d'interesse per l'accesso ad aiuti e il tempo per la presentazione e' congruo.*

- e) ci sono requisiti formali di ammissibilità? In caso di risposta affermativa indicare quali.....

*Le manifestazioni d'interesse saranno selezionate esclusivamente in base al possesso dei requisiti di ammissibilità ed alla coerenza del progetto imprenditoriale con la tipologia prevista*

*Essi vengono elencati nell'articolo 3*

- f) ci sono criteri di priorità (cioè quelli in base a cui si deciderà tra quelli che saranno ammessi alla gara)? Se sì, quali?.....

*per l'attrazione di iniziative imprenditoriali vengono stabiliti i seguenti 4 criteri di priorità :*

- *progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale dei prodotti realizzati e dei processi di produzione adottati*
- *progetti presentati da reti e/o gruppi d'impresa*
- *progetti che prevedono sbocchi di mercato internazionali*
- *progetti che prevedono la cooperazione con imprese regionali*

*per la realizzazione di progetti di cooperazione produttiva ne vengono indicati tre:*

- *progetti che prevedono la creazione di reti di subfornitura, la delocalizzazione produttiva di distretti esterni, la stipula di accordi per la commercializzazione, la creazione di nuove imprese a partecipazione mista con imprenditori extraregionali*
- *progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale dei prodotti realizzati e dei processi di produzione adottati*
- *progetti che prevedono sbocchi di mercato internazionali*

g) Indicare la presenza o meno delle seguenti informazioni (barrare in caso affermativo e specificare):

condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti (*articolo 3*)

condizioni di ammissibilità formali delle proposte :

le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione.....

*Le priorità programmatiche non sono ben individuate: sono indicate in modo generico nei criteri di valutazione dei Piani d'Impresa Esecutivi ma con punteggi non adeguati. Infatti il peso attribuito al grado di innovatività e alle caratteristiche di integrazione del progetto risulta troppo basso in riferimento agli obiettivi previsti dalla misura: la ponderazione non garantisce la coerenza tra i progetti che verranno selezionati e il POR*

i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo) :*Art.3*

? tempi di attuazione del progetto.....

Indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti : *mail e telefono del Dott. Lemma del Dip. Industria e del Dott. Zito (SVI Calabria)*

definizione dei costi ammissibili : *articolo 4*

modalità e intensità di erogazione dei contributi: *poco chiare*

la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione.: *criterio non pertinente*

? altre indicazioni .....

- In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:

la coerenza del progetto con le linee programmatiche: *risulta scarsa*

la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione: *si riferisce solo ad alcuni aspetti e con un punteggio inadeguato*

la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto(coerenza del percorso progettuale).....

la fattibilità.....

la struttura finanziaria del progetto.....

la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)

specificare le caratteristiche:.....

l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del POR.....

qualificazione ed esperienza del soggetto proponente: *criterio non pertinente*

- l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione
- l'andamento del bilancio nel triennio precedente
- l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività
- l'esito della precedente attività
- l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione
- informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio
- altre caratteristiche.....

altro .....

- eventuali osservazioni .....

h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:

1) è stata predisposta una griglia di valutazione?

- X Sì
- No

2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....  
 I piani di impresa esecutivi saranno valutati sulla base dei seguenti criteri principali elencati in ordine di importanza:

- validità tecnico-economica del progetto (max 30 punti)
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente (max 20 punti)
- impatto occupazionale con priorità all'occupazione giovanile e femminile (max 20 punti)
- grado di innovatività del progetto aziendale in termini di nuovo prodotti/servizi/processi realizzati(max 10 punti)
- caratteristiche di integrazione del progetto di impresa con il sistema produttivo regionale (max 10 punti)
- competenze specifiche nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto dei soggetti proponenti (max 5 punti)
- impatto ambientale(max 5 punti)

i) Monitoraggio e trasferimento dei dati: *nessun riferimento presente*

1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:

- Indicatori di realizzazioni fisiche.....
- Indicatori di risultati.....



- 
- .....
- .....
- 2) come viene effettuato il trasferimento dei dati? .....
- .....
- 3) con quale periodicità?.....
- 4) altre osservazioni.....
- .....
- .....

---

**ALLEGATO 5**

**Tracce di parere dell'asse IV (FEOGA)**

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO**  
**4.5 “Investimenti nelle aziende agricole”**

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

**c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardano un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) “dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)” e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 “Schede di misura” dello stesso bando e nel Complemento di Programma del Por se

---

per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore.

*Esempio*

INDICATORE: SAU biologica+integrata/SAU totale

da 0 a 20%	0,5 punti
da 21% a 50%	1.0 punti
da 51% a 90%	1,5 punti
91% a 100%	2,0 punti.

Va anche rilevato che sarebbe stato opportuno inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura un indicatore che tenesse conto dell'ubicazione dell'impresa (sita in zona svantaggiata e non) poiché questa specifica misura prevede, in linea con quanto stabilito nei regolamenti comunitari in materia, intensità di aiuto differenti per gli agricoltori situati nelle diverse aree.

---

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

---

.....

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**X l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

In agricoltura tale aspetto e' sostituito dal concetto di redditività aziendale

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

.....

**- eventuali osservazioni .....**

.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

---

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

## TRACCIA DI PARERE SUL BANDO

### Misura 4.6 “Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”

#### a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

##### FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

#### b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

#### c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

#### - Osservazioni.

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardano un insieme variegato di interventi.

#### *Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) “dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)” e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.



---

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali:

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore.

*Esempio*

INDICATORE: Produzione di qualità/produzione totale

- da 0 a 30%      0,5 punti
- da 31% a 50%    1,0 punti
- da 51% a 90%    1,5 punti
- da 91% a 100%   2,0 punti.

---

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

.....

---

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**X l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

.....

**- eventuali osservazioni .....**

.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X Sì**

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

---

## **h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

### **1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

### **2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

### **3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.7 “Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità”**

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

**c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) “dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)” e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 “Schede di misura” dello stesso bando e nel Complemento di

---

Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore.

*Esempio*

INDICATORE: Produzione commercializzata di qualità/produzione commercializzata totale

da 0 a 50%            0,5 punti

da 51% a 90%        1.0 punti

da 91% a 100%      1.5 punti.

Va anche rilevato che sarebbe stato opportuno inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura un indicatore che tenesse conto degli aspetti ambientali poiché nella misura erano previsti per gli aiuti materiale che riguardino l'introduzione di sistemi di gestione ambientale l'intensità di aiuto è maggiore.

---

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

- **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

---

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

.....  
**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

.....  
**- eventuali osservazioni .....**

.....  
**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale



**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.8 "AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA  
GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE"**

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

**c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

---

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore.

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

---

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabili, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

.....

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

---

Critério non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

.....  
.....

**- eventuali osservazioni .....**

.....  
.....  
.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X Sì**

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.9 "SILVICOLTURA"**

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

**c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di

---

Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore.

*Esempio*

INDICATORE: Superficie rimboschita/superficie totale

da 0 a 20%      0,5 punti

da 21% a 40%    1.0 punti

da 41% a 80%    1,5 punti

Va anche rilevato che sarebbe stato opportuno inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura un indicatore che tenesse conto dell'ubicazione dell'impresa (sita in zona svantaggiata e non) poiché questa specifica misura prevede, in linea con quanto stabilito

---

nei regolamenti comunitari in materia, intensità di aiuto differenti per gli agricoltori situati nelle diverse aree.

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

---

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....  
**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

.....  
**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

.....  
Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**X l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

In agricoltura tale aspetto e' sostituito dal concetto di redditività aziendale

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche**.....

**altro** .....

.....  
**- eventuali osservazioni** .....

.....  
**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi**.....

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**



---

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.10 "DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE O DI AMBITO  
AGRICOLO AL FINE DI CREARE PLURIATTIVITA' O FONTI DI REDDITO  
ALTERNATIVE"**

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

**c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardano un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

---

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

molto chiara

sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità

poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore.

Va anche rilevato che sarebbe stato opportuno inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura un indicatore che tenesse conto dell'ubicazione dell'impresa (sita in zona svantaggiata e non) poiché questa specifica misura prevede, in linea con quanto stabilito nei regolamenti comunitari in materia, intensità di aiuto differenti per gli agricoltori situati nelle diverse aree.

---

F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

**X i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

**X la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**X altre indicazioni .....**

.....

**• In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabili, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:.....**

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

---

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**X l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

**- eventuali osservazioni .....**

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X Sì**

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.11 "RINNOVAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI VILLAGGI E PROTEZIONE  
E TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE"**

- a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.))
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

- b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

- c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

- sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di

---

Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore.

*Esempio*

INDICATORE: Superficie da recuperare/superficie totale

- da 0 a 30%      0 punti
- da 31% a 70%    1.0 punti
- da 71% a 100%   1,5 punti

Va anche rilevato che sarebbe stato opportuno inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura un indicatore che tenesse conto dell'ubicazione dell'impresa (sita in zona svantaggiata e non) poiché questa specifica misura prevede, in linea con quanto stabilito

---

nei regolamenti comunitari in materia, intensità di aiuto differenti per gli agricoltori situati nelle diverse aree.

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

- **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabili, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura



---

**Specificare le caratteristiche:**.....

**X** l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X** **l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche**.....

**altro** .....

.....  
**- eventuali osservazioni** .....

.....  
**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi**.....

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.12 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE ED ARTIGIANALI"**

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

**c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

- **Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di

---

Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore. Inoltre, va evidenziata la poca pertinenza tra la tipologia di interventi previsti nella misura e i criteri di selezione indicati nella scheda di misura (riportata nell'Allegato 1 del bando)

Va anche rilevato che sarebbe stato opportuno inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura un indicatore che tenesse conto dell'età del potenziale beneficiario, del potenziale utilizzo economico del patrimonio culturale/locale valorizzato poiché questa specifica misura si prevede per questi aspetti intensità di aiuto differenti.

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

---

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

- **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

---

Critero non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Critero non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

.....

**- eventuali osservazioni .....**

.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X Sì**

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.13 "SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE  
DELL'AREA"**

- a) **VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

- b) **VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

- c) **VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

- **Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

---

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati nella scheda di misura che si ritrova nell'allegato 1 del bando.

Va anche rilevato che sarebbe stato opportuno inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura un indicatore che tenesse conto dell'ubicazione dell'impresa (sita in zona svantaggiata e non) poiché questa specifica misura prevede, in linea con quanto stabilito nei regolamenti comunitari in materia, intensità di aiuto differenti per gli agricoltori situati nelle diverse aree.

---

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabili, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**



---

.....q  
**Qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

.....

**- eventuali osservazioni .....**

.....A  
**Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.14 "INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI"**

- a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

- b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

- c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di

---

Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti.

Anche in questo caso sarebbe stato opportuno esplicitare con una frase che la posizione in graduatoria dei progetti era stabilita in base ai parametri riportati e soprattutto sarebbe stato utile indicare i punteggi relativamente a ciascun indicatore. Va rilevato, inoltre, la scarsa pertinenza dei criteri di selezione previsti nella misura rispetto alla specifica tipologia di aiuto prevista da questa misura. Ad esempio sarebbe stato opportuno, a nostro avviso, inserire nei criteri di selezione dei progetti presentati nella misura indicatori che tenessero conto dell'ubicazione dell'impresa (sita in zona svantaggiata e non), l'età posseduta dal potenziale beneficiario, la sua capacità professionale, l'attinenza del titolo di studio dell'imprenditore con l'attività svolta.

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

---

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

---

.....

.....

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

**l'esito della precedente attività**

**l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione**

**informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????**

**altre caratteristiche.....**

**altro .....**

.....

.....

**- eventuali osservazioni .....**

.....

.....

.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

---

## **2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

## **3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.15 "FORMAZIONE"**

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

**c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardando un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di

---

Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti senza esplicitarne il punteggio.

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**



---

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

.....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

.....

.....

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

---

**X** l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività

l'esito della precedente attività

l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione

informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????

altre caratteristiche.....

altro .....

.....  
.....

- eventuali osservazioni .....

.....  
.....  
.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

---

## **MISURA 4.16 "RICOMPOSIZIONE FONDIARIA"**

MISURA A REGIA REGIONALE CHE VERRA' REALIZZATA TRAMITE LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE CON L'ORGANISMO FONDIARIO NAZIONALE (ISMEA).

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.17 "SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DI INFRASTRUTTURE CHE  
INCIDONO SULLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA"**

- a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

- b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

- c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardano un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.

---

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo 'E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

Inoltre, sempre nell'Allegato 1 "Schede di Misura" è riportato per ogni singola misura interessata dal bando l'elenco dei criteri di selezione dei progetti senza esplicitarne il punteggio.

**F) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**

- ? i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)

---

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

.....  
**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

.....  
**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

---

**X** l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività

l'esito della precedente attività

l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione

informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????

altre caratteristiche.....

altro .....

.....  
.....

- eventuali osservazioni .....

.....  
.....  
.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.18 "RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA  
CALAMITA' NATURALI E INTRODUZIONE DI MEZZI DI PREVENZIONE ADEGUATI"**

- a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**FASI DELLA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

<i>Verifica della ricevibilità della domanda</i>	Ufficio tecnico territorialmente competente	Non sono esplicitate le figure che parteciperanno a queste fasi (comunque normalmente negli uffici tecnici decentrati vi lavorano specialisti del settore agricolo (agronomi, forestali, ecc.)
<i>Fase di istruttoria</i>		
<i>Fase di valutazione</i>	Gruppo di valutazione/selezione	E' composto: dall'Assessore dal Dirigente del settore responsabile da un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole da un rappresentante degli ordini professionali dal responsabile di misura

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono considerarsi in linea generale sufficienti.

Va rilevato che per una maggiore completezza delle figure che compongono il gruppo di valutazione/selezione, tenendo anche conto dei nuovi indirizzi di politica agraria, sarebbe stato opportuno prevedere la partecipazione di un rappresentante dell'autorità ambientale.

- b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando vi è una chiara esplicitazione dei tempi procedurali per tutte le fasi (ad esempio istruttoria entro 30gg dall'arrivo della domanda, compilazione delle graduatorie entro 60gg dalla scadenza delle domande, ecc.).

- c) VERIFICARE LA PRESENZA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

**- Osservazioni.**

La decisione di emettere un bando unico per tutte le misure dell'asse 4 del Por finanziate con le risorse del Feoga ha fatto sì che vi sia una certa generalità nelle informazioni riportate poiché esse riguardano un insieme variegato di interventi.

*Esempio*

Tra la documentazione da allegare alla domanda viene riportato nell'elenco dei documenti al punto a) "dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità (ove richiesto)" e non viene esplicitato per quali misure tale documento sia obbligatorio.



---

Un ipotetico agricoltore che intende partecipare al bando dovrebbe quindi verificare autonomamente, nell'allegato 1 "Schede di misura" dello stesso bando e nel Complemento di Programma del Por se per gli aiuti a cui intende accedere sia necessario o no la dichiarazione del possesso dei requisiti di ammissibilità.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

In termini teorici i tempi del bando sono da considerarsi congrui poiché per la prima annualità (2001) sono stati dati 90 giorni dalla pubblicazione del bando (data ulteriormente prorogata al 1.10.2001), mentre per le annualità successive viene definita una cadenza annuale fissa (entro febbraio di ogni anno).

Va registrato però che questa cadenza è stata rispettata sino al 28.2.2002, poiché per l'annualità 2003 e seguenti sono stati sospesi i termini di presentazione delle domande individuali a causa dell'alto numero di domande di aiuto presentate nel 2001 (potenzialmente sono in grado di assorbire tutte le risorse economiche previste nell'Asse 4 del Por).

Quindi si sta procedendo alla formulazione delle graduatorie inerenti le domande presentate alla prima scadenza (1.10.2001), poi si procederà all'istruttoria di quelle presentate entro il 28.2.2002.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) E':**

- ? molto chiara
- X** sufficientemente chiara relativamente ai requisiti di ammissibilità
- X** poco chiara relativamente ai criteri di priorità

**- MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA**

Va rilevato che sono stati esplicitati nell'Allegato 1 "Schede di misura" i seguenti tre criteri di priorità generali :

- 1) inserimento in un progetto integrato;
- 2) presentazione da parte di giovani e donne;
- 3) collegamento con altre misure del Por, altri programmi che non rientrano in progetti integrati.

Si deduce, da un'analisi completa del bando, che l'ordine delle priorità sia dato dalla numerazione 1, 2 e 3 con cui esse vengono elencate. Va rilevato che sarebbe stato meglio esplicitare tale ordine (ad esempio con una frase del tipo "E' stabilito il seguente ordine di priorità:.....").

In questa misura non erano previsti criteri di selezione delle domande.

A nostro avviso, anche se la misura è ristretta alle aree dove sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale, forse era opportuno inserire dei criteri di selezione ad esempio quello di distinzione tra zona svantaggiate e non dato che la misura stessa prevede tassi di aiuto diversi.

**f) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**X condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

Essi sono riportati in modo esplicito in ogni singola scheda di misura nell'Allegato 1 "Schede di Misura" riportato nel bando

**X condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

Sono elencate dettagliatamente nel bando

---

**X le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**  
? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

Nel bando viene stabilito che gli interventi finanziati debbono iniziare entro 60 gg dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo

**X indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**

Vi è solo una indicazione di dove è possibile reperire i modelli per l'effettuazione delle domande e il nominativo del responsabile di attuazione

**X definizione dei costi ammissibili**

Nelle singole schede di misura, riportate nel bando all'allegato 1 "Schede di Misura", sono esplicitate tutte le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi in modo chiaro e puntuale

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

? **altre indicazioni** .....

• **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

Negli interventi finanziati con il Feoga il regolamento stesso stabiliva quali erano le misure attivabile, ragione per cui la coerenza è rispettata.

**X la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione**

**X la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)**

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**Specificare le caratteristiche:**.....

**X l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por**

**qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

**l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione**

Criterio non pertinente per questa tipologia di misura

---

l'andamento del bilancio nel triennio precedente

**X** l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività

l'esito della precedente attività

l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione

informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio????

altre caratteristiche.....

altro .....

.....  
.....

- eventuali osservazioni .....

.....  
.....  
.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

**X** Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Stato di realizzazione dei progetti
- Redditività a fine investimento
- Unità lavorative

Tale griglia è stata predisposta successivamente (Burc del 6.03.2002) e contiene dei criteri aggiuntivi rispetto a quelli di selezione previsti precedentemente.

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Nella redazione della domanda è obbligatorio l'utilizzo di una modulistica predisposta dall'ente regionale dove i potenziali beneficiari debbono riportare tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Il trasferimento dei dati avviene tramite la creazione di un archivio informatico dove sono raccolti i dati di monitoraggio partendo dal momento della presentazione delle domande di finanziamento.

**3) con quale periodicità?**

Raccolta quadrimestrale

---

**TRACCIA DI PARERE SUL BANDO DELLA  
MISURA 4.19 "INGEGNERIA FINANZIARIA"**

La misura è a regia regionale e verrà affidata, attraverso una manifestazione di interessi, ad un organismo esterno.

Quanto di seguito si riferisce al bando emesso dalla Regione Calabria in relazione alla selezione di quest'ultimo

**a) VERIFICARE LA PRESENZA E LA NUMEROSITÀ DI COMPETENZE ADEGUATE NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Le competenze dei componenti della commissione giudicatrice possono essere considerati in linea generale sufficienti.

**b) VERIFICARE LA PRESENZA DI UN CRONOGRAMMA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Nel bando sono esplicitati tutti i tempi da seguire per l'effettuazione delle procedure di valutazione.

**c) LE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE (CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, DOCUMENTAZIONE, TEMPI, ECC.) RISULTANO:**

molto chiare

sufficientemente chiare

poco chiare

- **osservazioni.** Nessuna.

**d) VALUTARE L'ADEGUATEZZA DEI TEMPI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI**

Vengono dati 60 giorni per la partecipazione all'appalto-concorso, tempo da considerarsi congruo.

**e) LA DISTINZIONE TRA REQUISITI FORMALI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI PRIORITÀ (APPROVABILITÀ) È:**

? molto chiara

sufficientemente chiara

? poco chiara

- **MOTIVAZIONI DELLA RISPOSTA** .....

Trattandosi di un appalto concorso sono bene esplicitati i termini del lavoro da svolgere

**f) INDICARE LA PRESENZA O MENO DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI (BARRARE IN CASO AFFERMATIVO E SPECIFICARE):**

**condizioni di ammissibilità formali dei soggetti proponenti**

**condizioni di ammissibilità formali delle proposte**

- ? **Le priorità da perseguire nella programmazione oggetto della specifica pubblicizzazione**
- ? **i criteri fondamentali attraverso i quali verrà valutata la proposta (vedi punto successivo)**

**X tempi di attuazione del progetto**

- ? **Indicazione di un nominativo e un recapito telefonico, e-mail, ecc., per eventuali chiarimenti**
- ? **definizione dei costi ammissibili**

**X modalità e intensità di erogazione dei contributi**

- ? **la priorità assegnata agli aspetti qualitativi (tecnici) piuttosto che al prezzo, come criterio di selezione**
- ? **altre indicazioni .....**

.....

- **In particolare sbarrare e descrivere, fra i seguenti criteri utilizzati per valutare un progetto, quelli esplicitamente indicati dal Bando:**

**X la coerenza del progetto con le linee programmatiche**

- ? la valutazione dell'impatto che esso può esercitare nel raggiungimento degli obiettivi strategici della programmazione
- ? la coerenza tra le finalità e i contenuti del progetto (coerenza del percorso progettuale)

**X la fattibilità**

**X la struttura finanziaria del progetto**

**X la struttura tecnica e organizzativa del progetto (articolazioni in azioni, funzioni previste, personale impiegato, esistenza di un sistema di valutazione interna, ecc.)**

specificare le caratteristiche:.....

.....

l'interazione con altri processi di selezione previsti in attuazione del Por

.....

qualificazione ed esperienza del soggetto proponente:

l'appartenenza o meno del proponente agli Enti riconosciuti dalla Regione

**X l'andamento del bilancio nel triennio precedente**

**X l'esperienza e la capacità del proponente nello specifico campo di attività**

l'esito della precedente attività

l'esperienza nell'ambito dei programmi di natura comunitaria e/o della pubblica amministrazione

**X informazioni sulla professionalità degli operatori che dovrebbero erogare il servizio**

altre caratteristiche.....

altro .....

.....

- eventuali osservazioni .....

.....  
.....  
.....

**h) Analisi delle caratteristiche tecniche del sistema di valutazione:**

**1) è stata predisposta una griglia di valutazione?**

Sì

No

**2) in caso affermativo specificare i criteri di assegnazione dei punteggi.....**

- Qualità del progetto presentato
- Prezzo più basso
- Caratteristiche professionali ed esperienza nel settore specifico delle ditte partecipanti con particolare riferimento al personale messo a disposizione nella realizzazione del progetto

**h) Monitoraggio e trasferimento dei dati:**

**1) Segnalare la presenza o meno nel bando di obblighi informativi da parte del proponente per il monitoraggio dell'attuazione dell'asse e delle misure con riferimento a:**

Non vi sono obblighi relativi al monitoraggio perché siamo in una fase preliminare di fattibilità della misura, cioè quella di individuazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi da sottoporre alla Commissione per il parere di conformità.

**2) come viene effettuato il trasferimento dei dati?**

Non è previsto, da quanto premesso, nessun trasferimento di dati.

**3) con quale periodicità?**

---

## 4. PIANO DELLA QUALITÀ

### 4.1 Scopo

Il seguente Piano della Qualità fissa i riferimenti da utilizzarsi per lo sviluppo delle attività previste dal progetto, in modo da assicurare che il servizio di valutazione avvenga in conformità:

- ✓ alle specifiche definite dall'ente committente (Regione Calabria);
- ✓ al Sistema Qualità adottato dall'ATI (in aderenza al nuovo modello normativo UNI EN ISO 9001:2000 che sostituisce la precedente edizione del 1994),

e quindi permetta al personale dell'ATI, nonché al Committente, di avere evidenza documentale dei processi di erogazione e dei sistemi di controllo adottati.

### 4.2 Campo di applicazione

Il Piano di Qualità si applica alle attività di progetto collegate ai seguenti punti della norma ISO 9001:2000 e della norma ISO 10005, che guida la formulazione dei Piani della Qualità:

UNI EN ISO 10005	UNI EN ISO 9001:2000	DESCRIZIONE
5.2, 5.5, 5.16	4	Sistema di gestione per la qualità
5.1	5	Responsabilità della direzione
5.9	6	Gestione delle risorse
5.4, 5.8, 5.9, 5.10, 5.15, 5.19	7	Realizzazione del prodotto
5.10, 5.13, 5.15, 5.17	8	Misurazioni, analisi e miglioramento

### 4.3 Riferimenti

- ✓ Norma UNI EN ISO 10005 Guida ai Piani di Qualità
- ✓ Norma UNI EN ISO 9001:2000
- ✓ Norma UNI EN ISO 8402 Termini e definizioni
- ✓ Manuale delle Procedure

- 
- ✓ Progetto "Valutazione Indipendente Intermedia e Finale del Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006 della Calabria (N° 1999 It 16 1 Po 006)"
  - ✓ Decreto Legislativo 24/07/92 n. 358.
  - ✓ Offerta Tecnica ATI

#### **4.4 Obiettivi**

- ✓ Recuperare i ritardi che hanno caratterizzato la Calabria nel passato periodo di programmazione, per accrescere la capacità di spesa del POR (nel rispetto dei suoi obiettivi e dei vincoli di cui deve tenere conto) e concorrere all'attribuzione della riserva di premialità.
- ✓ Suggestire miglioramenti e razionalizzazioni per evitare che la complessità del Complemento di Programmazione pesi sull'efficacia ed efficienza del POR.
- ✓ D'accordo con l'Autorità di Gestione, il Gruppo di lavoro approfondirà in particolare la valutazione delle misure più rilevanti.
- ✓ Fornire le informazioni ed elaborazioni richieste dal Capitolato, in coerenza con le "Linee Guida per la Valutazione Intermedia" del giugno 2001.
- ✓ Evidenziare i processi decisionali e i meccanismi di interazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del POR che meglio riescono a sviluppare le potenzialità del Programma in termini di efficacia e di efficienza, fornendo conseguenti suggerimenti.
- ✓ Operare in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, come specificato nel presente Piano della Qualità. Con riferimento alla ISO 8402, il Piano della Qualità è quel "documento che precisa le particolari modalità operative, le risorse e le sequenze delle attività relative alla qualità di un determinato prodotto, progetto o contratto", in particolare allo scopo di:
  - definire le finalità di ogni fase e attività;
  - definire i mezzi e le risorse impiegate per la gestione, attuazione e controllo;
  - definire le verifiche (ispezioni, riesami, ecc.) che dovranno essere fatte in ogni fase;
  - definire i metodi e gli strumenti utilizzati;
  - confrontare i risultati ottenuti con le previsioni iniziali;



- 
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle tecniche di controllo e della documentazione utilizzata;
  - evidenziare eventuali azioni correttive messe in atto.

## **4.5 Responsabilità**

Di seguito vengono dettagliate le responsabilità derivanti dall'iter di emissione previsto per le procedure del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) come anche la suddivisione delle attività tra i vari componenti dell'ATI.

### **4.5.1 Procedure del SGQ**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RESPONSABILITA'</b>
Emissione	Gestione Qualità
Verifica	Gestione Qualità
Approvazione	Responsabile Progetto
Distribuzione	Gestione Qualità
Archiviazione	Gestione Qualità

### **4.5.2 Suddivisioni ambiti di lavoro**

Le attività illustrate nei paragrafi successivi verranno svolte in modo coordinato dalle tre società dell'ATI date le caratteristiche di interdisciplinarietà del gruppo di lavoro.

Inoltre l'ATI si impegna a conformarsi alla disciplina prevista nell'articolo 10 del decreto legislativo 24/07/92 n. 358.

### **4.5.3 Gestione del Coordinamento**

Al Coordinatore, con la collaborazione dei Consiglieri Scientifici e degli esperti senior del Gruppo di lavoro, compete il compito di fornire i criteri, indirizzi, scegliere i settori/ambiti pilota di intervento e le priorità, valutare le proposte di miglioramento, assicurare l'attuazione delle proposte stesse, garantire il corretto svolgimento del processo di sviluppo e diffusione della Qualità. Garantisce inoltre l'integrazione tra struttura politica e struttura funzionale e tra le diverse società che erogano i servizi.

L'obiettivo è quello di creare una "cultura dell'intervento" e favorire le conoscenze di obiettivi e risultati ("building and transfer knowledge").

1. coordinamento operativo della valutazione come sintesi di diverse prospettive di analisi;
2. coordinamento operativo della valutazione come processo di institution building.

Saranno operate le seguenti scelte strategiche:

- ✓ promozione di processi inclusivi di condivisione e di partnership;
- ✓ preferenza di tutti i processi di "change management" e cioè:
  - apprendimento organizzativo e conoscenza del processo gestionale ("knowledge management");
  - autovalutazione;
  - processi di formulazione e individuazione dei problemi ("problem setting") che partono dal basso, ad esempio dai responsabili di misura e dai soggetti attuatori (approccio "bottom up");
  - processi di acquisizione di informazione direttamente dai funzionari e responsabili coinvolti nell'attuazione ("front line");
  - acquisizione di informazioni dagli "utenti clienti" dei servizi.

#### 4.6 Procedure ed istituzioni di lavoro applicabili<sup>1</sup>

Le procedure a cui riferirsi per lo sviluppo delle attività previste e le relative date di disponibilità risultano:

Rif. ISO	Descrizione Attività	Identificaz. Documenti	Note Commenti	Disponibilità per il
5.1, 5.6	Responsabilità della Direzione	PQ DIR Rev. 0		Disponibile
4	Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)	PQ DOCU Rev. 0	Documenti del SGQ	Disponibile
7.2.2	Riesame dei requisiti del servizio	PQ RIE Rev. 0		Disponibile
7.4.1	Approvvigionamento delle risorse	PQ APPR Rev.0		
7.5.3	Identificazione e rintracciabilità	PQ IDE Rev. 0		Disponibile
6.3, 6.4, 7.5.1, 7.5.2	Tenuta sotto controllo e validazione delle attività di produzione e di erogazione di servizi	IL 01	Metodologia per la valutazione ed il monitoraggio del POR	30/06/02

<sup>1</sup> I documenti contenenti queste procedure saranno presentati nel Rapporto di Valutazione In Itinere.

7.4.3, 8.2.4	Monitoraggio e misurazioni	PQ ANA Rev. 0		Disponibile
8.3	Controllo delle non conformità	PQ NC Rev. 0		Disponibile
8.5.2, 8.5.3	Azioni correttive e preventive	PQ ACAP Rev. 0		Disponibile
8.2.2, 8.2.3	Verifiche Ispettive interne della Qualità	PQ VI Rev. 0		Disponibile

#### **4.7 Comunicazione e ascolto**

L'ATI istituisce e mantiene attivo un sistema di ascolto delle informazioni interno ed esterno con tutte le Parti Interessate.

La comunicazione tra le società che compongono l'ATI, i vari settori d'intervento e i soggetti istituzionali coinvolti assume un'importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione stessa si pone. La condivisione delle informazioni a tutti i livelli è funzionale alla qualità del servizio, fonte di sinergie e fondamentale per una positiva immagine verso i fruitori dei servizi stessi.

Una buona parte delle comunicazioni attivate sono realizzate mediante la calendarizzazione di una serie di incontri fra diverse figure. Segue la produzione di documenti, attraverso supporti diversi, secondo le necessità evidenziate in ogni fase.

In particolare saranno rese operanti le seguenti attività:

1. Costruzione di un sito Web del gruppo di lavoro, che garantisca efficacia e continuità del servizio e consentano a tutti gli elementi coinvolti di tenersi in contatto continuo con il coordinatore operativo e col resto del gruppo.
2. Formalizzazione di meccanismi di raccolta di informazione e di dialogo periodici con tutti gli interlocutori: programmazione degli incontri da svolgere ed elaborazione di materiale informativo su quanto si intende fare, uso di un apposito sito Web per raccogliere e scambiare informazioni.
3. Diffusione di tutti i materiali di base necessari a svolgere l'attività di valutazione.
4. Divulgazione del Disegno della valutazione presso i soggetti istituzionali coinvolti (incontri bilaterali, seminari ristretti, seminari allargati, ecc.).

- 
5. Omogeneizzazione di tutte le attività inerenti gli aspetti valutativi: verifica della coerenza di tutte le attività svolte e della loro utilizzabilità congiunta (comparabilità degli studi).
  6. Messa a punto di materiali riassuntivi e schede analitiche su tutte le attività attinenti la valutazione in modo da assicurare un elevato grado informativo sia per gli addetti ai lavori che per gli operatori che sono interessati dalla valutazione solo in via indiretta.
  7. Divulgazione delle principali tecniche di valutazione: organizzazione di incontri con i responsabili di Misura, di azione e dei progetti più rilevanti.
  8. Condivisione del progetto con tutti gli stakeholders: realizzazione di interviste e incontri per raccogliere informazioni.
  9. Discussione con i referenti regionali e con quelli dell'amministrazione centrale preposti alla valutazione sulle metodologie che il gruppo di valutazione intende applicare per lo svolgimento del mandato.
  10. Divulgazione e discussione con tutti i soggetti decisionali dei risultati che via via il gruppo di valutazione otterrà.
  11. Coinvolgimento dei diversi soggetti dell'Amministrazione Pubblica coinvolti nel POR.
  12. Raccolta di informazioni di ritorno, incluse le segnalazioni di problemi e non conformità (si veda la procedura PQ NC)
  13. Richieste specifiche relativamente a modifiche ed aggiornamenti dei servizi previsti (si veda la procedura PQ ANA).

#### **4.8 Riesame del contratto**

Nel bando sono definiti in modo esplicito tutti i requisiti delle ricerche e analisi da compiere e dei prodotti finali da realizzare.

Tali documenti saranno oggetto di specifico esame da parte dell'ATI durante la fase di avvio delle attività, prima di fornire i propri servizi. Oltre all'istituzione di una attività di valutazione del bando, saranno presi in considerazione i requisiti, i bisogni e le aspettative del Committente e delle altre Parti Interessate al fine di procedere ad eventuali revisioni del Programma.

---

#### **4.8.1 Riesame delle esigenze di base**

L'ATI attua una metodologia per l'identificazione delle esigenze e dei requisiti dei clienti e delle Parti Interessate, al fine di definire gli elementi di base del progetto di valutazione e vagliare la necessità di un eventuale approfondimento di altre esigenze. Tale metodologia prevede:

- ✓ L'individuazione dei bisogni espressi dai soggetti responsabili del coordinamento e dell'attuazione del POR.
- ✓ Approfondimento dello studio del POR, del Complemento di Programmazione e di tutta la documentazione connessa.
- ✓ Assunzione di tutte le altre informazioni disponibili di fonte secondaria.
- ✓ Visione, da parte del gruppo di lavoro, dei dati provenienti da:
  - questionari somministrati
  - indicazioni fornite dal Committente
  - informazioni provenienti dagli stakeholder
  - indicazioni fornite dai responsabili di Misura, di azione e dei progetti più rilevanti.
- ✓ Individuazione di eventuali mutamenti nel contesto del POR (Analisi puntuale delle 57 misure previste dai documenti di programmazione).
- ✓ Individuazione degli scostamenti tra offerta, servizi e richieste del Committente e delle altre Parti Interessate.
- ✓ Analisi di nuove necessità ed esigenze.

Nel caso in cui sarà necessario attivare altri gruppi di lavoro il gruppo di valutazione procederà alla redazione del progetto di fattibilità e dei terms of reference.

Si veda l'apposita procedura ( PQ RIE).

#### **4.9 Approvvigionamento e gestione delle risorse**

##### **4.9.1 Caratteristiche del gruppo di lavoro**

Ciascuna delle società partecipanti all'ATI mette a disposizione una vasta gamma di esperienze in diversi campi e tipologie di attività, che nell'insieme si completano, fornendo il background necessario alla realizzazione del servizio di valutazione indipendente intermedia e finale. Le caratteristiche del Gruppo di Lavoro, la cui

---

composizione è illustrata nell'Offerta Tecnica allegata al Contratto di affidamento del servizio di valutazione intermedia, sono:

- ✓ un ampio ventaglio di competenze specialistiche, che copre tutti i principali settori di intervento del POR;
- ✓ una esperienza di lunga data nel campo della valutazione;
- ✓ un numero sufficientemente elevato di componenti sia senior che junior, che permetterà di procedere con la necessaria tempestività, in particolare nella fase iniziale del servizio.

#### **4.9.2 Altre risorse**

##### Infrastrutture, servizi e sistema informativo

L'ATI definisce e provvede, in accordo con il Committente, a quanto specificato nel progetto e secondo quanto richiesto dalle specifiche attività poste in essere, tutte le infrastrutture ed i servizi necessari alla realizzazione del servizio di valutazione ed assicura il raggiungimento della qualità richiesta. In particolare l'ATI provvederà a:

- ✓ dotarsi di un supporto logistico a Catanzaro da utilizzare durante le sue missioni;
- ✓ costruzione di un sito Web,

che garantiscano efficacia e continuità del servizio e consentano a tutti gli elementi coinvolti di tenersi in contatto continuo con il coordinatore operativo e col gruppo di lavoro e di poter consultare la documentazione prodotta.

#### **4.10 Pianificazione generale delle fasi**

Il servizio di valutazione indipendente intermedia e finale sarà strutturato secondo le fasi previste dal Capitolato. Inoltre, il contenuto delle diverse fasi sarà coerente con quello dei Blocchi di attività previsti dalle "Linee guida per la valutazione intermedia dei programmi operativi" (2000-2006) dell'UVAL - Ministero dell'Economia (giugno 2001).

La Fase di pianificazione delle attività è uno strumento importantissimo in quanto consente di:

- ✓ controllare sistematicamente lo stato di avanzamento del programma.

- ✓ disporre di un quadro estremamente chiaro di ripartizione dei compiti all'interno dell'ATI.

#### 4.11 Pianificazione delle attività e dei documenti

Di seguito vengono pianificate e programmate le attività e i relativi documenti previsti per la valutazione fino al 30 giugno 2003.

ATTIVITA'/DOCUMENTI	2002			2003
	13/05	30/06	30/11	30/06
<b>FASE 1 – Messa a punto e preparazione della valutazione: Rapporto di valutabilità</b>				
1.1 Analisi dei bandi	X			
1.2 Analisi delle procedure	X			
1.3 Piano qualità	X			
1.4 Disegno della valutazione	X			
<b>FASE 2 - Valutazione in itinere: Rapporto di valutazione</b>				
2.1 Contesto delle Politiche e verifica della COERENZA		X		X
2.2 Aggiornamento SWOT e verifica dell'UTILITA'		X		X
2.3 Verifica degli Indicatori		X		X
2.4 Analisi delle procedure di selezione		X		X
2.5 Analisi di EFFICACIA e EFFICIENZA		X		X
2.6 Analisi dell'ATTUAZIONE		X		X
2.7 Analisi della GESTIONE				
2.8 Monitoraggio				
<b>FASE 3 - Valutazione intermedia: Rapporto di valutazione</b>				
3.1 Analisi sui PIT			X	
3.2 Proposte per la rimodulazione finanziaria			X	
3.3 Pre –analisi per la premialità			X	X
3.4 Valutazione di sintesi: fattori di successo/insuccesso				X
3.5 Disegno della valutazione, approccio e metodologie di Valutazione utilizzate; Attività di Valutazione realizzate				X
3.6 Analisi del contesto di riferimento e delle condizioni per l'attuazione (policies)				X
3.7 Valutazione della qualità del processo di attuazione del POR				X
3.8 Capitoli tematici				X
3.9 Analisi di EFFICACIA e EFFICIENZA (ricostruzione e valutazione impatti e risultati)				X
3.10 Conclusioni e raccomandazioni				X

---

## 4.12 La qualità dei rapporti di valutazione

L'elemento terminale (non unico) del processo di erogazione del servizio è costituito dai rapporti e, quindi, la loro qualità è condizionata dalla qualità globale del sistema di erogazione del servizio nella sua interezza.

Rispetto comunque ai contenuti dei rapporti, la loro qualità è identificata come una pluralità di caratteristiche che possono essere riassunte in:

- ✓ pertinenza della valutazione
- ✓ solidità della metodologia
- ✓ accettabilità delle conclusioni
- ✓ raccomandazioni equilibrate e chiarezza dei risultati.
- ✓ vincoli contestuali del capitolato e/o convenzione.

L'emissione di ciascun rapporto sarà sempre accompagnata dalla valutazione della sua qualità, che sarà riportata in un apposito documento redatto sotto la responsabilità della Gestione Qualità, che sulla base dei risultati delle sedute di riesame e verifica del rapporto stilerà una sintetica valutazione.

La qualità del documento "rapporto" verrà espressa sinteticamente attraverso uno dei quattro livelli: ECCELLENTE, BUONO, ACCETTABILE e INACCETTABILE, che sarà esplicitato e motivato attraverso la consegna della relativa documentazione.

Il rapporto di valutazione sarà emesso solo se il suo livello di qualità raggiunge almeno il livello di BUONO.

La valutazione della qualità del rapporto di valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- ✓ *La chiarezza del rapporto.* Il rapporto deve essere chiaro nel senso che deve contenere informazioni, dati e risultati descritti in una forma comprensibile per i destinatari del rapporto.
- ✓ *L'affidabilità dei dati.*
- ✓ *L'adeguatezza della metodologia.* Il criterio ha lo scopo di verificare la validità dei risultati e la qualità della metodologia adottata.
- ✓ *La solidità dell'analisi.*
- ✓ *La credibilità dei risultati.*



---

Gli elementi generali del processo di redazione dei rapporti sono:

1. Progettazione dei rapporti: attività finalizzate a definire la tipologia dei contenuti, il formato del documento, le regole per la redazione, le procedure di verifica e valutazione dei rapporti
2. Riesame e verifica degli elaborati progettuali dei rapporti: tutto ciò che è stato prodotto in fase di progettazione dei rapporti sarà oggetto di un riesame.
3. Raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla redazione del rapporto: l'affidabilità dei dati e dei metodi utilizzati per la loro raccolta e selezione costituiscono gli aspetti da considerare in fase di collezione dei dati e delle informazioni necessarie ai rapporti di valutazione.
4. Redazione del rapporto: esso verrà redatto sulla base degli elaborati progettuali, utilizzando l'indice, il modello e le regole di redazione stabilite in fase progettuale.
5. Riesame e verifica del rapporto: sulla base dei criteri e delle check list elaborate in fase di progettazione verrà determinata la qualità globale del rapporto.
6. Approvazione del rapporto. Ciascun documento emesso contrattualmente deve essere corredato da almeno 3 firme (chi elabora il documento, chi lo verifica e chi ne è responsabile).

Le tre firme implicano che l'emissione di un documento passi attraverso le tre fasi elaborazione, verifica, approvazione, e che, per ciascuna, siano individuate le responsabilità.

7. Emissione del rapporto.
8. Riunione di presentazione del rapporto con il committente.

#### **4.13 Pianificazione dei riesami**

Ogni fase termina con:

- a) La verifica dei risultati raggiunti in termini di: conoscenze acquisite, comportamenti espressi dalle persone coinvolte, di livello di realizzazione del sistema di erogazione e del sistema organizzativo (strutture, processi, tecnologie, meccanismi gestionali), di funzionamento del sistema tecnologico nonché del livello di prestazioni realizzate.

- 
- b) L'individuazione e condivisione dei punti di forza e di debolezza del sistema sviluppato.
  - c) L'individuazione delle cause che eventualmente limitano le prestazioni (rispetto a quanto programmato) ed i fattori di successo espressi.
  - d) L'eliminazione delle criticità emerse durante il riesame della fase.

Per quanto riguarda la documentazione caratterizzata da particolare rilevanza, le verifiche saranno vere e proprie sedute di riesame del documento. Il riesame consiste in un'analisi critica interdisciplinare effettuata alla fine dell'elaborazione del documento. L'interdisciplinarietà non è necessariamente circoscritta al gruppo di lavoro che ha elaborato il documento, ma può comportare il coinvolgimento anche di altri specialisti. I riesami sono tenuti nell'ambito di apposite riunioni collegiali per facilitare il confronto e la risoluzione di eventuali problemi emersi. Tali riunioni richiedono una opportuna pianificazione, individuando gli argomenti e i partecipanti. Ai partecipanti alle riunioni andranno fornite con sufficiente anticipo la documentazione e le informazioni di interesse, per permettere una adeguata analisi preventiva delle stesse.

Solo i rapporti che hanno un livello di qualità eccellente o buono (vedi punto precedente) sono approvati e quindi emessi.

#### **4.14 Monitoraggio**

Coerentemente con le logiche della Qualità , i principali riferimenti del monitoraggio sono:

- ✓ i tempi di attuazione
- ✓ il livello di servizio
- ✓ la qualità percepita
- ✓ i risultati raggiunti

Il sistema si basa su una metodologia che prevede una serie di indicatori messi in gestione a vista nei punti di responsabilità.

Il collegamento ed il flusso delle informazioni tra il singolo gruppo progetto e tutte le Parti Interessate avviene via fax, via telefono e attraverso il sito Web che sarà reso operativo a cura del gruppo di valutazione.

---

La metodologia di gestione efficace di supporto al monitoraggio si basa sulle seguenti caratteristiche:

- ✓ potere e sapere gestire le priorità in tempo reale
- ✓ poter presidiare gli indicatori degli obiettivi prioritari "a vista"
- ✓ poter e saper individuare colli di bottiglia del momento sugli obiettivi prioritari
- ✓ saper gestire adeguatamente i colli di bottiglia

Il sistema di monitoraggio previsto non si basa solo su reporting cartacei o utilizzo del sistema informativo ma anche su gestioni in tempo reale, focalizzate sulle cause/leve dei problemi (prima ancora che sui risultati), svincolate il più possibile da procedure burocratiche e da limitazioni gerarchiche, capaci di utilizzare le competenze necessarie al momento opportuno.

Inoltre la metodologia utilizza uno strumento particolarmente efficace chiamato "Quality Control".

Questa efficace ed innovativa metodologia raccorda la pianificazione, la gestione ed il controllo in logica di processo.

I riesami al termine di ogni singola fase consentono di cogliere ed interpretare i trend in atto e di misurare la capacità di migliorare.

(Si veda la PQ ANA)

#### **4.15 Customer satisfaction e raggiungimento degli obiettivi**

Non esiste il modello migliore in assoluto, ma il modello più adattabile alle esigenze di chi richiede il servizio, in base alle caratteristiche del servizio che si intende erogare. Questo approccio, adottato dal servizio di valutazione, prevede l'applicazione dei seguenti criteri :

- ✓ evidenziare lo scostamento tra il servizio atteso dal cliente e quello effettivamente erogato (CUSTOMER SATISFACTION).
- ✓ evidenziare lo scostamento tra il servizio effettivamente erogato e quello progettato (RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI).

Il modello di riferimento, elaborato da Parasuraman, Zethaml e Berry, assume che il cliente si forma delle aspettative sul servizio che gli sarà erogato (servizio

---

atteso); tali aspettative si basano su specifiche esigenze, sulle esperienze passate e su promesse elaborate dal prestatore di servizi in sede di offerta. Le esigenze specifiche della Regione Calabria sono solo in parte ricavabili dai documenti di gara, essendo anche condizionate dalle caratteristiche organizzative e dell'istituzione regionale ed analizzate interamente nella fase iniziale del servizio. La percezione del servizio offerto da parte del cliente/utente (servizio percepito) può non essere conforme alle aspettative, e molte volte, il livello qualitativo percepito è significativamente inferiore a quello atteso.

Non sempre il servizio progettato coincide con quello identificato; le principali cause di tale scostamento possono essere:

- ✓ *sensazione di irrealizzabilità degli obiettivi fissati nel servizio identificato (generalmente imputabile a considerazioni economiche e/o incapacità di utilizzare metodologiche);*
- ✓ *standardizzazione inadeguata dei compiti;*
- ✓ *carente definizione degli obiettivi.*

Anche il servizio erogato può non coincidere con quello specificato (vizio progettato) in sede di progettazione del servizio stesso.

Così com'è possibile un divario tra quanto viene promesso in sede di offerta (servizio promesso) e quello che effettivamente viene erogato.

Questa attività prioritaria per ogni intervento si sviluppa mediante le seguenti attività:

- ✓ Rilevazione del punto di vista interno (chi eroga il servizio)
- ✓ Rilevazione del punto di vista esterno (chi riceve il servizio)
- ✓ Elaborazione e visualizzazione dei dati

Saranno presi in considerazione le informazioni provenienti da:

- ✓ questionari distribuiti;
- ✓ relazioni;
- ✓ indicatori statistici;
- ✓ autovalutazione;
- ✓ rapporti redatti dalla gestione Qualità.

---

L'ATI elabora i dati raccolti e predispone la visualizzazione della situazione riscontrata. In particolare, rileva le soglie di tolleranza, sui singoli fattori di Qualità, gli scostamenti (i gap) tra le attese dei clienti-utenti ed il livello di soddisfazione espressi (aree della non Qualità) e gli scostamenti tra il punto di vista di chi eroga e di chi fruisce il servizio.

L'elaborazione supporta l'analisi degli eventuali scostamenti tra la Qualità attesa, la Qualità progettata, la Qualità fornita e la Qualità percepita dall'esterno. I dati vengono opportunamente stratificati sui fattori di interesse individuati dal Comitato Guida per la Qualità.

(Si veda la PQ ANA)

#### **4.16 Misurazione, analisi e miglioramento**

Dopo la prima fase (coincidente all'incirca con il primo anno), si può, nel secondo anno, estendere ulteriormente e consolidare l'azione di Customer Satisfaction e coinvolgere nel miglioramento continuo altre persone; si possono anche mettere sotto controllo o rivedere altri processi fondamentali passando ad un vero e proprio Piano di Qualità globale su base pluriennale, in grado di inquadrare e presidiare tutte le variabili culturali, organizzative e tecniche della struttura.

In questa fase si consolidano gli interventi di:

- ✓ customer satisfaction
- ✓ miglioramento continuo
- ✓ coinvolgimento delle risorse umane
- ✓ gestione per priorità e coerenze

##### **4.16.1 Verifiche ispettive interne**

L'audit interno consente di mettere a fuoco i punti forti ed i punti deboli del servizio che si sta erogando e quindi di definire i programmi ed obiettivi da conseguire. L'audit consente l'individuazione degli aspetti più critici del sistema Qualità e la definizione di un programma di massima in termini di azioni, di tempi di realizzazione e di obiettivi da perseguire.

Le aree principali di analisi dell'audit riguardano:

- ✓ Inquadramento della struttura organizzativa e della realtà operativa.

- 
- ✓ Analisi delle procedure adottate con la finalità di individuare gli aspetti più critici e le relative azioni di sviluppo e miglioramento per ciascun elemento suggerito dalle norme scelte come riferimento.
  - ✓ Analisi dei processi e servizi sulla conformità ai requisiti specificati.
  - ✓ Attività, organizzazione e risorse per la Qualità: lo scopo è quello di valutarne contenuto, entità ed adeguatezza delle metodologie e valutare se il Sistema di Gestione della Qualità ed i processi sono stati efficacemente applicati e mantenuti.

L'audit viene condotto utilizzando opportune liste di riscontro (check-list), mediante colloqui ed interviste con le persone coinvolte nelle attività e, quando necessario, attraverso visite e approfondimenti sui posti di lavoro da parte della Gestione Qualità.

Questo si conclude con la preparazione di un rapporto contenente i risultati dell'analisi che viene presentato e discusso con il Comitato Guida.

Le modalità di esecuzione delle verifiche interne adottate sono descritte nella Procedura PQ VI: Verifiche interne del Sistema di Gestione della Qualità.

#### **4.16.2 Azioni correttive/preventive**

L'ATI intraprende azioni correttive e preventive per rimuovere le cause che hanno generato non conformità, eliminare i difetti e risolvere i problemi o le altre situazioni non desiderabili.

La responsabilità della gestione delle azioni correttive e preventive è della Gestione Qualità e del Coordinatore.

La Gestione Qualità, per individuare le situazioni di criticità manifesta o latente che possono richiedere l'attivazione di azioni correttive/preventive, analizza:

- ✓ elenco delle non conformità (PQ NC);
- ✓ osservazioni comunicate dai clienti-utenti;
- ✓ rapporto delle verifiche interne (PQ VI);
- ✓ analisi di valutazione della soddisfazione dei clienti-utenti e delle Parti Interessate (PQ ANA).

Individuate le situazioni di criticità, si formalizzano le azioni correttive/preventive da intraprendere mediante la compilazione del modulo Azioni correttive/preventive.

---

Il modulo deve contenere esplicitamente il richiamo alle cause cui si riferisce l'azione. (Si veda la procedura PQ ACAP).

Una volta compilato ed approvato dal Coordinatore, viene notificato al responsabile del settore di riferimento.

Gestione Qualità ha il compito di verificare lo sviluppo e dell'efficacia delle azioni intraprese e quindi di autorizzarne la chiusura definitiva.

#### **4.16.3 Processi di miglioramento**

Il Coordinatore tenendo conto delle elaborazioni statistiche effettuate (statistiche elencate nella procedura PQ ANA) ed in base agli obiettivi stabiliti, pianifica delle azioni di miglioramento dei servizi erogati e coinvolge i responsabili di riferimento.

### **4.17 Revisione del Piano della qualità**

Le revisioni del "Piano della Qualità" seguono lo stesso iter del documento originario.

La descrizione della revisione va riportata, assieme al numero di revisione, con evidenza in prima pagina.

Nel caso in cui, per ragioni di spazio, la descrizione della modifica non possa stare in prima pagina, si rimanda ad uno specifico paragrafo.

Ad ogni modifica tutte le pagine del Piano riportano il nuovo numero di revisione e vengono distribuite alle Funzioni interessate, come descritto al punto 19.

Ciascun Piano della Qualità deve essere sempre corredato da almeno 3 firme (chi elabora il documento, chi lo verifica e chi ne è responsabile).

Le tre firme implicano che l'emissione del documento passi attraverso le tre fasi elaborazione, verifica, approvazione, e che, per ciascuna siano individuate le responsabilità.

### **4.18 Lista della distribuzione**

I "Piani della Qualità" vengono identificati e distribuiti a cura della Gestione Qualità alle Funzioni elencate nella tabella seguente. L'originale viene archiviato da gestione Qualità.

---

La distribuzione avviene in modo controllato secondo quanto previsto dalla procedura PQ DOCU

I destinatari dei "Piani della Qualità" devono mantenere con cura le copie loro destinate e distruggere quelle superate.

Gestione Qualità archivia l'originale del Piano superato in appositi raccoglitori, identificando tali Piani con il timbro "OBSOLETO".

<b>FUNZIONE</b>	<b>N° COPIE</b>
Comitato Guida	1
Gestione Qualità	1
Rappresentante CSDCI	1
Rappresentante IRS	1
Rappresentante RESCO	1